Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 74
APRILE 2023
laPiazza di Padova Est



Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30
ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto



5 TERRITORIO La polizia locale consorziata si potenzia
6 PONTE SAN NICOLO' Rsa, il Consiglio di Stato respinge il ricorso del Comune
9 PONTE SAN NICOLO' Il centro sociale Pino Verde è stato ampliato
10 VIGONZA 100 nuovi alberi per un territorio sempre più green
13 NOVENTA PADOVANA É scontro politico sull'assetto della "Fiera del folpo"
16 SAONARA "Insolito posto" struttura ricettiva senza barriere

Saonara, per l'area ex Covisa parte la riqualificazione

Approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo. Saranno realizzate 56 nuove abitazioni e sorgerà un'area verde di 4500 metri quadri

Servizio a pag. 18





Com'è difficile spendere bene

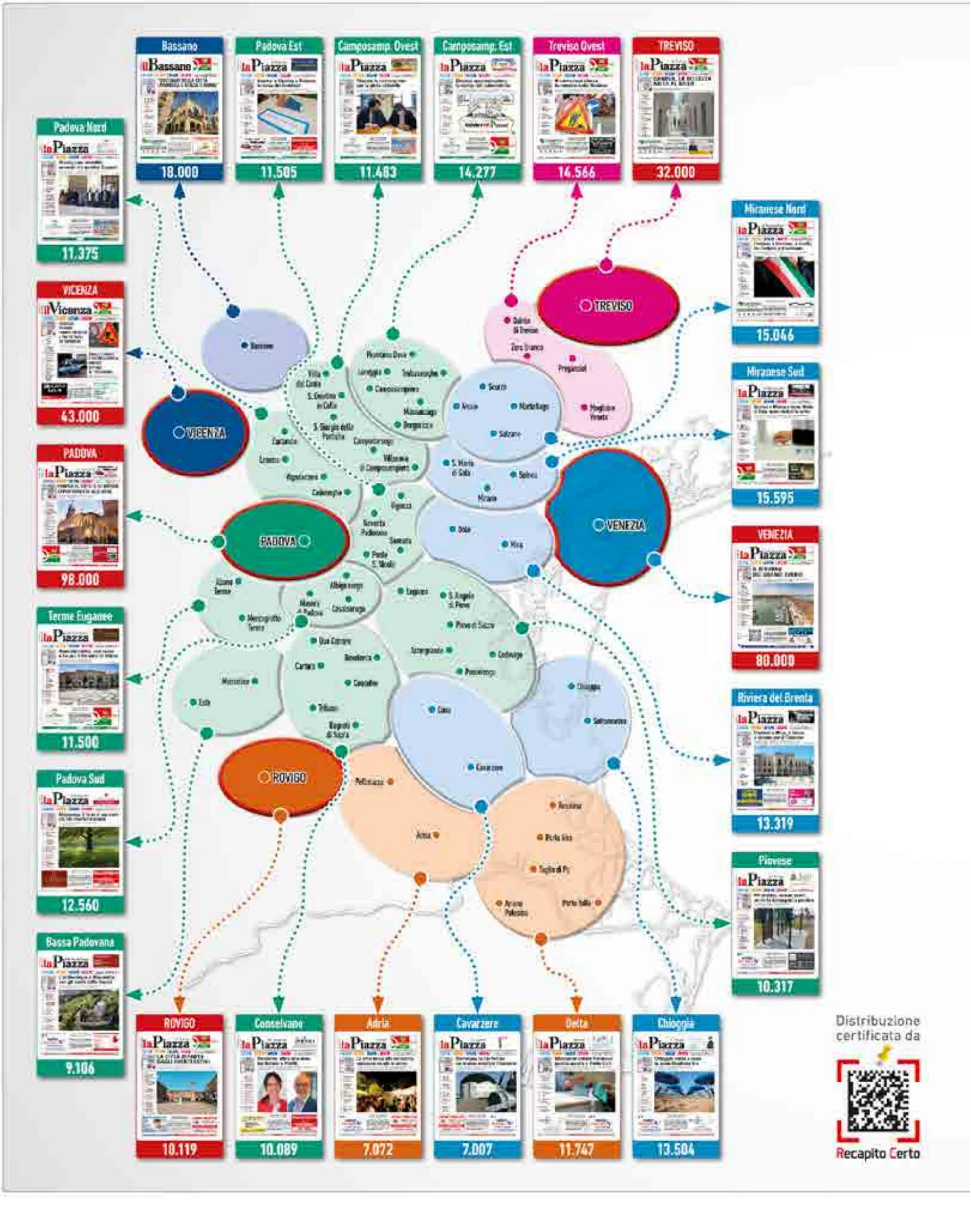
Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

In questi giorni sentiamo spesso parlare di soldi, tanti soldi, i fondi del Pnrr. Miliardi di euro che l'Europa ci presta (è bene ricordarlo) per raggiungere una serie di obiettivi che permettano di gettare le basi di quella "next generation" a cui fa esplicito riferimento il piano. Due anni dopo la loro introduzione ci rendiamo conto di quanto sia arduo e incerto impiegare al meglio le generose risorse disponibili.

segue a pag 5



Al centro del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR


Bassano
18.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
VICENZA
43.000
PADOVA
98.000
Terme Euganee
11.500
Padova Sud
12.560
Bassa Padovana
9.106
Miranese Nord
15.046
Miranese Sud
15.595
VENEZIA
80.000
Riviera del Brenta
13.319
Piovese
10.317
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
TREVISO
VICENZA
PADOVA
VENEZIA
ROVIGO
Bassano
Camposampiero
Mirano
Dolo
Mira
Chioggia
Cavarzere
Adria
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI


laPiazza di Padova

MAGGIO 2022

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE


laPiazza di Treviso

MAGGIO 2022

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAILO


laPiazza di Venezia e Mestre

MAGGIO 2022

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24



La polizia locale dell'area si potenzia

A Saonara arriva un nuovo agente, servizi consorziati per quattro Comuni

Polizia locale: nuovo vigile in servizio a Saonara. Un nuovo agente di polizia locale, a tempo pieno e indeterminato, ha preso servizio presso il comando di Saonara. Sono quattro attualmente gli agenti in servizio sul territorio saonarese. Il nuovo agente ha preso il posto lasciato vacante dell'ex comandante Fiorenzo Salmaso, che ha raggiunto il pensionamento alla fine dell'anno appena concluso. Le amministrazioni comunali di Saonara, Vigonovo, Stra e Noventa Padovana, con la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di Polizia Locale, in vigore dal 1° gennaio scorso, hanno individuato nella figura di Mario Carrai, comandante di Noventa Padovana, il coordinatore e il comandante unico, che si stabilirà progressivamente in tutti i quattro comandi della polizia locale. L'accordo prevede che per i prossimi 5 anni un'unica squadra di 17 agenti della polizia locale svolga le proprie funzioni su un territorio interconnesso di poco superiore ai 40 chilometri quadrati e a favore di una popolazione complessiva di circa 40 mila residenti, al fine di condividere le risorse umane e strumentali, uniformare ed ottimizzare i tempi per le procedure di intervento e la gestione delle attività amministrative, garantire un efficace controllo del territorio grazie a una maggiore capacità di pronto intervento e a una copertura oraria sempre maggiore. "La competenza e l'esperienza del nuovo agente e della nostra squadra di agenti di Polizia Locale - ha commentato Michela Lazzaro, primo cittadino di Saonara - è un prezioso valore aggiunto al nuovo servizio associato. Sono molti mesi che lavoriamo a questa soluzione condivisa, in sinergia con le amministrazioni comunali e gli agenti di Polizia Locale dei 4 Comuni. Il comandante Mario Carrai ha svolto un'attenta analisi della struttura dei compartimenti e delle caratteristiche del territorio e delle diverse criticità al fine di coordinare, garantire e tutelare sempre con maggiore efficacia la sicurezza urbana e di tutti noi cittadini".

Manuel Matetich

Com'è difficile spendere bene

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Abbiamo in mano un portafoglio pieno di soldi ma spenderli è più difficile del previsto e ormai è una corsa contro il tempo, vista la scadenza del 2026 sempre più vicina. Il governo non intende rinunciare, anche in parte, ai generosi fondi ma sta lavorando alla "rimodulazione" del piano per risolvere le criticità emerse negli ultimi mesi. L'intenzione è quella di eliminare i progetti che non potranno essere portati a termine nel 2026 e destinare le relative risorse ad altri interventi che invece potranno essere conclusi nei termini.

Confindustria non nasconde la preoccupazione e teme che senza una strategia precisa il piano possa arenarsi. Quindi ben venga la trattativa con l'Europa per la rimodulazione. "Il Commissario Gentiloni - hanno dichiarato gli industriali nei giorni scorsi - ha aperto alla possibilità di maggiore flessibilità. Un segnale certamente positivo, ma l'Italia deve comunque dimostrare di essere un Paese credibile, rispettando le scadenze. Bisognerà puntare sui progetti effettivamente realizzabili e non sugli interventi a pioggia".

Intanto su fronte politico si alza la voce critica delle opposizioni. Il Pd ha chiesto di fare chiarezza in Parlamento: "nella maggioranza è caos totale, basta scaricabarile, basta ritardi". Il Movimento 5 stelle ricorda che "parliamo di soldi ottenuti con estrema fatica in Europa, dopo un lungo braccio di ferro con i Paesi frugali, risorse che rappresentano un'occasione unica per il rilancio dell'Italia".

Ditigalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute: queste le sei "missioni", i sei pilastri del Pnrr da cui discendono gli interventi da finanziare. Ma l'Italia si scontra con delle criticità strutturali proprio nell'impiegare le risorse a disposizione. La Cgia di Mestre ricorda che "secondo la Banca d'Italia, le opere durano un'eternità. Per un intervento medio di 300 mila euro di voglio 4 anni e 10 mesi, per un investimento da 5 milioni i tempi si allungano a ben 11 anni". Le speranze sono riposte nelle riforme della pubblica amministrazione e nel nuovo codice degli appalti. Ma quanto è difficile spendere bene.



laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.
Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione
il **17 aprile 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
PEFC/18-31-845
www.pefc.it

Servizi. Doccia fredda dopo la sentenza del Tar che aveva bloccato l'iter dell'ente locale

Rsa, il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato dal Comune

Resta al palo la questione che riguarda la nuova Rsa a Ponte San Nicolò. Il Consiglio di Stato nelle scorse settimane ha respinto il ricorso fatto dal Comune (che dovrà pagare 5 mila euro di spese legali) contro la sentenza emessa dal Tar del Veneto nel maggio dello scorso anno. Una sentenza che aveva bloccato l'iter, iniziato nel 2018, per la costruzione di una residenza per anziani da 120 posti, in un'area della frazione di Rio, da parte di Orpea Italia spa. Il Tar, cui si erano rivolti gli altri soggetti (Gruppo Gheron srl insieme a Med Service Società Cooperativa Sociale e Numeria Sgr. spa, Ed. R.a. Costruzioni srl insieme a Sereni Orizzonti 1 spa, Corte Corinaldi srl) interessati all'opera, aveva accolto, riunendoli, i rispettivi ricorsi, annullando gli atti di inizio procedura. In particolare i giudici amministrativi avevano individuato l'anello debole della questione nell'avviso pubblico pubblicato dal Comune che avrebbe portato un'illegittima commistione, condizionando le successive scelte della Commissione incaricata nello scegliere il soggetto attuatore, tra la procedura urbanistica e la successiva fase di realizzazione e gestione della struttura. Una decisione che aveva lasciato una certa amarezza proprio nel Comune che aveva optato per una commissione di tecnici esterni proprio in un'ottica di maggiore trasparenza. L'avviso pubblico era servito per raccogliere proposte (poi valutate dalla Commissione) di individuazione di aree per una Rsa con l'impegno alla realizzazione e gestione della struttura mediante convenzione con l'amministrazione comunale. Sull'epilogo della vicenda sono subito arrivate le critiche verso l'amministrazione da parte delle minoranze. "E' il risultato di scelte discutibili - dicono Filippa Renna e Leonardo Volpin di "Facciamo Ponte" - oltre che di un percorso portato avanti in modo evidentemente troppo approssimativo e superficiale. Persi tempo, risorse umane ed economiche. Si tratta di un investimento importante e strategico per il futuro del nostro Comune. Non possiamo permetterci più scivoloni di questo tipo. Occorrono visione e maggiore capacità di dare concretezza ai progetti". Da parte sua il sindaco rimanda al mittente considerazioni che sanno già di campagna elettorale. "Il Consiglio di Stato, al quale ci siamo rivolti su consiglio dei legali, ha semplicemente confermato quanto deciso dal Tar - commenta Martino Schiavon - alla fine non ha vinto nessuno. L'operosità di questa amministrazione credo vada giudicata nel suo complesso, non limitatamente a un ricorso non andato a buon fine. Stiamo facendo da tempo riflessioni e considerazioni sul da farsi. Noi la Rsa la vogliamo fare e l'indirizzo politico lo abbiamo dato. Attendiamo che i tecnici che ci presentino le modalità adeguate per raggiungere questo scopo".

Piovono critiche dalle opposizioni. Per "Facciamo Ponte" questo è il risultato di scelte discutibili

Alessandro Cesarato



Anziani in una casa di riposo

Nasce il circolo di Fratelli D'Italia

Nasce il paese il circolo di Fratelli D' Italia, il presidio è stato inaugurato pubblicamente a fine marzo a Roncaglia, alla presenza di alcuni esponenti locali illustri del partito di Giorgia Meloni, a partire dall'onorevole Elisabetta Gardini, dall'ex deputato Filippo Ascierto e dall'attuale responsabile provinciale degli enti locali Mauro Fecchio. Presidente del circolo è stato nominato Carlo Bermone, noto avvocato penalista padovano residente in paese, che ha alle spalle anche la presidenza della Croce Verde di Padova. Presto il circolo avrà anche una sede propria, un locale insomma per accogliere militanti e non solo. "Mi metto a servizio dei cittadini del territorio - ha detto il neo presidente - per ascoltarli e intervenire dove ci fossero delle necessità. Al circolo parteciperanno inoltre, per lavorare per il prossimo futuro, tante persone di alto profilo professionale". Le mire di FdI, per nulla velate, sono quelle di guardare seriamente già alle elezioni amministrative del prossimo anno. Per Bermone se non è una candidatura in pectore, poco ci manca quindi. "L'obiettivo è quello di sfidare l'attuale amministrazione alle votazioni del 2024 - ha annunciato da parte sua Filippo Ascierto. Che ha poi aggiunto, con un filo di ironia: "Dopo l'Avana, dopo Pechino, la terza enclave "comunista" sopravvissuta è proprio Ponte San Nicolò. Per questo vogliamo consegnare finalmente, dopo oltre mezzo secolo di storia amministrativa locale, il paese al governo del centrodestra". (a. ces.)





Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte

dal **1994** con **VOI**



Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24

Sociale. Rinnovata la parthership con la società Png

Mobilità garantita, scatta l'appello alle aziende locali



Il Comune ha deciso di riproporre il Progetto di mobilità garantita, rinnovando la partnership con la società Pmg Italia. Si tratta di un progetto condiviso tra diversi attori. Da una parte il Comune che organizza il servizio, dall'altra la società che mette a disposizione, in comodato gratuito, un mezzo. Il sostegno economico arriva dai privati, in particolare dalle realtà produttive del territorio, che sponsorizzano il tutto. "Grazie al Progetto di mobilità in tutti questi anni il Comune ha potuto realizzare un servizio di trasporto - spiega il sindaco Martino Schiavon - rivolto agli anziani, ai disabili e a tutti coloro che, altrimenti, sarebbero impossibilitati a muoversi per ragioni fisiche, psichiche o sociali. Sono stati effettuati numerosi interventi di accompagnamento a ospedali, ambulatori, cliniche del territorio e per lo svolgimento di commissioni varie. Profondamente convinti della rilevante utilità sociale dell'intero progetto, abbiamo deciso di rinnovare il comodato gratuito per offrire, anche per il futuro, ai nostri concittadini questa preziosa opportunità". I numeri di questi anni: una media di 340 trasporti l'anno di anziani, 90 trasporti l'anno a favore di persone con disabilità, 50 viaggi l'anno per interventi utili ai servizi sociali. A conti fatti quasi un migliaio di trasporti ogni anno. Il veicolo sarà finanziato grazie a spazi pubblicitari che potranno essere affittati dagli imprenditori, commercianti ed artigiani i cui loghi saranno esposti sulla carrozzeria del veicolo. "E' per continuare a realizzare questo servizio – aggiunge il sindaco - che ci appelliamo alla sensibilità delle aziende locali, chiedendo loro di sostenerlo con il noleggio di uno spazio pubblicitario, il cui costo sarà peraltro totalmente deducibile fiscalmente. In questo modo potranno arricchire la loro pubblicità con un valore aggiunto, unendo idealmente il rispettivo marchio ad un'azione concreta e lodevole di solidarietà. Tengo a sottolineare che l'intero progetto, di rilevante utilità sociale, non si sarebbe altrimenti potuto realizzare senza la generosità delle realtà produttive che in questi anni ci hanno creduto e lo hanno sostenuto". Insomma un appello alla generosità verso le persone più sfortunate e verso il territorio che in questi anni tanti risultati è riuscito a dare.

Alessandro Cesarato

Una mostra in municipio sulle strutture metalliche del Novecento

Nell'atrio del municipio, per tutto aprile, è possibile visitare la mostra intitolata "Funi di Passaggio – Le passerelle sospese degli anni '50 a Padova". E' organizzata da "Archivio Romaro. Per una storia delle strutture metalliche del Novecento", l'associazione padovana nata nel 2019 con lo scopo di valorizzare e rendere fruibile



l'opera e il patrimonio progettuale e documentale prodotti nell'ultimo secolo dagli ingegneri Aldo, Enzo e Giorgio Romano. L'esposizione si avvale di materiali d'archivio inediti, per lo più disegni e foto ma anche carteggi, e sviluppa un percorso conoscitivo dal punto di vista della progettazione, della costruzione e della tecnica di montaggio delle passerelle sospese metalliche. Tra queste c'è anche quella locale di Roncajette. Inoltre vuole definire il valore delle opere approfondendone oltre l'aspetto tecnico-strutturale, quello socio-culturale e urbanistico, con uno sguardo alla realtà industriale di Padova negli anni '50. L'ingresso alla mostra, negli orari di apertura del municipio, è libero. (a. ces.)



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Lavori pubblici. Si sono conclusi gli interventi che erano partiti nell'ottobre 2021

Il centro Pino Verde è stato ampliato

Si sono conclusi i lavori di ampliamento del centro sociale Pino Verde di vicolo Pasquatto. Erano iniziati a fine ottobre del 2021, per un investimento di 275 mila euro da parte del Comune. Nello specifico è stato realizzato un ampliamento che ha permesso di raddoppiare la sala principale, che adesso si estende su circa 200 metri quadrati. Il centro, inaugurato il 24 settembre 1988, costituisce un punto di ritrovo stabile soprattutto per la popolazione anziana, dove le persone possono trovare compagnia, occupare il tempo libero e scoprire stimoli sempre nuovi per vivere in un ambiente sereno e confortevole. Il fabbricato, risalente ai primi del '900, era la tipica casa rurale veneta, ha visto nel tempo un intelligente recupero che ha saputo conservare la vecchia struttura come testimonianza del passato. In un primo tempo acquisita dall'Ira (Istituto di Riposo e Cura per Anziani di Padova) è stata poi ceduta nel 1975 al Comune. Il Pino Verde, che attualmente vede come presidente Pietro Coletto, conta più di 400 soci, non è però un semplice centro anziani, ma uno spazio intergenerazionale, con possibilità di tesseramento anche dei giovani, nell'ottica del reciproco scambio fra saperi e memoria da un lato e nuovi progetti di vita dall'altro. "In questa maniera l'associazione potrà



Il centro sociale ampliato

portare avanti tutte le proprie attività e iniziative - ribadisce con soddisfazione il sindaco Martino Schiavon- potendo usufruire di spazi adeguati che nel tempo erano diventati troppo limitati. In attesa dell'inaugurazione ufficiale con tutti i soci, i simpatizzanti e i cittadini, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno attribuire alle tre sale principali del centro una propria denominazione". "Con questo atto formale abbiamo voluto ricordare alcune figure di concittadini che si sono distinti nel campo sociale - spiega il sindaco - per avere operato con inesauribile impegno e infaticabile zelo a favore, in modo particolare, di anziani e pensionati della terza età. Per questo abbiamo individuato tre nominativi di persone meritevoli di essere ricordate fra tutti i cittadini che in questi anni hanno acquisito benemerenze nel campo sociale". La sala centrale è stata dedicata a Bruno De Paoli, mancato a 95 anni nel 2017, che è stato il primo presidente, dal 1988 al 1991, del Pino Verde. Per la sala del lato est è stato scelto il nome di Dino Moro, anche lui presidente del centro (dal 2005 al 2009) che se n'è andato nel 2013 a 78 anni. Gli spazi del lato ovest sono stati invece dedicati alla compianta Anna Carla Fassina, assessore alla Terza età prematuramente mancata per malattia nel giugno del 2016 a soli 61 anni.

Alessandro Cesarato

Il Pino Verde, che attualmente vede come presidente Pietro Coletto, conta più di 400 soci, non è però un semplice centro anziani, ma uno spazio intergenerazionale, con possibilità di tesseramento anche dei giovani

Manutenzione delle scuole, programmati i cantieri

Il Comune ha programmato una manutenzione straordinaria sui propri edifici scolastici per la quale ha già stanziato 320 mila euro. "In queste settimane è stato approvato il progetto esecutivo - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini - cui seguirà la gara d'appalto per permetterci di rispettare i tempi scolastici e quindi partite con il lavori immediatamente dopo la chiusura estiva delle scuole e concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico". In tutti i sei edifici sono previsti interventi di vario genere, non solo di natura edile ma anche afferenti agli impianti elettrici, idraulici e sanitari. Per la scelta di ciò che è da manutentare con più urgenza si è fatta sintesi tra le richieste e le segnalazioni avanzate dall'istituto comprensivo e dai rilievi seguiti ai sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali. Un particolare intervento riguarda la scuola media Doria del capoluogo, dove è previsto sia ampliata la segreteria didattica, siano ammodernati cablaggi e impiantistica elettrica e siano ripristinati pareti e soffitti ammalorati a causa di vecchie infiltrazioni già sistemate. Alla scuola elementare Giuliani è in programma, tra le altre cose, la riorganizzazione di alcuni spazi con la demolizione di alcune pareti divisorie. Alla elementare Marconi nella frazione di Roncaglia e alla elementare Battisti di Rio, un occhio di riguardo lo avranno alcune pavimentazioni interne e anche all'esterno. "Si tratta di un altro investimento importante - aggiunge Rinuncini - che riguarda quella tipologia di cantieri che possiamo definire "invisibili" ma importantissimi, nel caso specifico per il bene dei nostri ragazzi che sono il nostro futuro". (a.ces.)





Ambiente. È partita nelle scorse settimane la piantumazione di 100 nuovi alberi

Vigonza diventa un territorio sempre più green

Vigonza è un Comune sempre più green. È partita la piantumazione di 100 nuovi alberi nel sito della "Città dei Ragazzi" a Vigonza, dotato di impianto di irrigazione in modo da mantenere le alberature e non farle seccare. Il piano comunale di pianificazione e gestione del verde rappresenta uno strumento "raccomandato" dalla Commissione Europea e necessario per una corretta programmazione e attuazione degli interventi in materia di infrastrutture verde. Per la messa a dimora delle piante è stata usata una tecnica sostenibile. Viste le dimensioni delle piante che sono astoni di 2 anni, sono state utilizzate delle canne di bambù. Sono stati sostituiti i legacci di plastica con legacci in canapa. Questi, con la crescita della pianta si biodegraderanno senza segnarla e non ci sarà bisogno di intervenire per tagliare la plastica. Su questo doppio filare verrà installato un impianto di irrigazione a goccia anche per prevenire problemi eventuali dovuti a siccità. Sono 3 specie di alberi: frassini, aceri e carpini. La messa a dimora è stata fatta a blocchi ripetuti in modo di garantire ritmo a tutto il filare. "Questi alberi derivano da un accordo urbanistico - ha commentato il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro - che la precedente amministrazione aveva sottoscritto e sono stati quindi pagati dalla società Unicomm a compensazione dei crediti carbone per il nuovo Mega. Abbiamo deciso di accelerare con la loro piantumazione per rinverdire Vigonza, ora bisogna sviluppare il verde come infrastruttura urbana anche nelle zone più densamente popolate e proprio per questo il Comune di Vigonza è impegnato nella redazione del nuovo piano comunale di pianificazione e gestione del verde". L'assessore all'ambiente e verde pubblico, Filippo Pastore, ha ricordato che: "i punti cruciali della pianificazione del verde sono: la definizione di criteri e strumenti per la conoscenza del patrimonio e dei servizi ecosistemici da esso forniti (biodiversità, qualità dell'aria, effetti sul microclima e sui deflussi superficiali); lo sviluppo di linee guida e l'identificazione, strumenti tecnici (inclusi strumenti informatici) e strumenti normativi per la salvaguardia, la



gestione e il rinnovo della vegetazione esistente; la definizione di linee guida per la pianificazione e lo sviluppo dell'infrastruttura verde; la definizione di un regolamento del verde ad integrazione del regolamento edilizio". "Alla luce dei risvolti di ricerca e di innovazione che il caso manifesta - conclude Pastore - e le sue solide premesse tecnico-scientifiche, è stata chiesta la cooperazione del Dipartimento Territorio e Sistemi Forestali (Tesaf) dell'Università di Padova ed è stata stipulata una convenzione del valore di 35.000 euro che permetteranno di attivare delle borse di studio della durata di due anni per dei ricercatori universitari che analizzeranno dalla a alla zeta tutto il vigontino". Insomma una svolta ambientale davvero importane per il territorio comunale.

Manuel Glauco Matetich



Telecamere, la mappa delle nuove installazioni

Prosegue l'impegno dell'amministrazione di Vigonza sulla sicurezza. Sono iniziati nelle frazioni vigontine i lavori di installazione di 17 nuove telecamere di ultima generazione per la videosorveglianza, che si andranno ad aggiungere alle numerose telecamere già presenti in altre zone sensibili della città. La previsione per il termine dei lavori di installazione è stata stimata per questo mese. "Si ammoderna e si amplia notevolmente il sistema di videosorveglianza - afferma Marco Polato, assessore alla sicurezza - fondamentale strumento tecnologico in uso alle forze dell'ordine, importante sia come



strumento di deterrenza, sia come strumento per presidiare il territorio e per intervenire rapidamente quando si verificassero episodi che mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini. A questo progetto ne seguiranno altri analoghi, poiché l'amministrazione è molto sensibile alla crescente richiesta di sicurezza della popolazione". Le zone interessate dalle nuove videocamere per il monitoraggio e il controllo della sicurezza urbana sono: San Vito in via Martiri della Libertà; Vigonza zona Borgo Rurale, via della Costituzione, zona anagrafe, rotonda via Cavour-via Noalese; Perarolo Piazza Dalla Vecchia, a Peraga in via Rossini scuola infanzia e campo sportivo, via Paolo VI, parcheggio piscine- palazzetto; Pionca via Medi il parcheggio delle scuole e la piastra sportiva della scuola primaria. A Codiverno vcia Campolino, il parchetto delle elementari e il parcheggio del campo sportivo. Due invece delle successive quattro che verranno installate andranno sicuramente all'interno del Castello dei Da Peraga nell'area giostrine e parcheggio biblioteca, mentre per le restanti due si sta ancora valutando il posizionamento ottimale. Conclude Polato: "la sicurezza del territorio si costruisce con piccoli ma costanti miglioramenti degli apparati di sicurezza e sicuramente l'installazione di queste telecamere sono un bel passo avanti. Bisogna continuare in questa direzione". (m.m.)


laPiazza
l'informazione locale a casa tua
Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
laPiazza di Treviso
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

Lavori pubblici. Sono in arrivo quasi 800 mila euro da un bando statale

Cambio di tutti gli infissi in quattro scuole elementari e una materna

Sono cinque le scuole fortunate nel Comune di Vigonza che potranno vedersi sostituite le finestre vecchie degli interi istituti. Il Comune di Vigonza si è, infatti, aggiudicato un bando statale per l'installazione di nuovi serramenti in cinque scuole del territorio per un importo totale di 788mila euro e la sostituzione infissi per un totale di 805 metri quadrati. "L'aggiudicazione del contributo ministeriale premia la scelta dell'amministrazione e il lavoro dell'ufficio tecnico - ha affermato l'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Cacco. Con il finanziamento a fondo perduto di 788 mila euro andremo a sostituire gli infissi nelle scuole di Busa, Codiverno, Perarolo, Pionca e San Vito. I lavori saranno eseguiti in estate e conclusi prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Considerata l'importanza degli infissi in ambito di confort e risparmio energetico, abbiamo deciso di procedere con la sostituzione delle finestre esistenti per migliorare ulteriormente la qualità delle nostre scuole, ridurre i consumi energetici e i costi delle bollette". Le strutture comunali coinvolte sono principalmente quattro scuole primarie e una scuola dell'infanzia. La scuola primaria statale Anna Frank di Busa di Vigonza avrà degli infissi nuovi pari a 250 metri quadrati di superficie per un ammontare di 246.607,14 euro di lavori. La scuola primaria Guglielmo Marconi di Pionca si è vista allocare una spesa lavori di 130.906 euro per le nuove finestre per 135 metri quadrati. La scuola primaria Andrea Mantegna di Perarolo sostituirà gli infissi per un costo di 155.376,13 euro per 150 metri quadrati di superficie, mentre la scuola primaria Don Giovanni Bosco di Codiverno "spenderà" 175.155 euro per una superficie di 190metri quadrati di finestre. I lavori, invece, per la scuola dell'infanzia di San Vito ammontano a 79.910 euro e vedranno la sostituzione per circa 80 metri quadrati. Il sindaco Gianmaria Boscaro è molto soddisfatto del risultato raggiunto e per l'occasione ha aggiunto: "abbiamo dovuto correre per aggiudicarci questo bando visti i tempi strettissimi e adesso iniziamo la corsa per terminare i lavori entro fine agosto. Questo intervento fa fare alle nostre scuole un salto di qualità non indifferente perché solitamente gli infissi sono l'intervento più costoso e più difficile da realizzare. In questo modo dopo la sostituzione degli infissi della scuola media di Vigonza realizzata nei primi giorni del 2023 completiamo la sostituzione in tutte le scuole". Questi lavori si aggiungono a quelli di ristrutturazione radicale della scuola di Codiverno. Interventi che avevamo illustrato su questo giornale lo scorso mese. Il Comune è insomma impegnato fortemente per l'ammodernamento e la piena efficienza di tutti gli edifici scolastici del suo territorio.

I lavori a Busa, Codiverno, Perarolo, Pionca e San Vito, saranno eseguiti in estate e conclusi prima dell'inizio dell'anno scolastico


Le scuole interessate dagli interventi

Manuel Glauco Matetich

Soggiorni climatici per tutti i gusti, dedicati alla terza età

Mare o montagna? È questa la domanda che si stanno già ponendo i cittadini seniores del Comune di Vigonza. Il perché è presto detto. Sono, infatti, stati confermati anche per quest'anno i tanto attesi soggiorni estivi per la terza e quarta età. Il Comune di Vigonza ha deciso di confermare per l'estate 2023 i soggiorni estivi per le persone seniores residenti nel territorio. Quest'anno ci sarà la possibilità di scegliere tra trascorrere due soggiorni marini, il primo a Caorle nel mese di giugno e il secondo Rimini Rivabella nel mese di luglio ed un soggiorno montano a Fiera di Primiero nel mese di giugno. Per tutti i soggiorni è prevista la presenza di un accompagnatore e animatore. Le iscrizioni si terranno presso la sala consigliare del Castello dei Da Peraga venerdì 14 aprile, mercoledì 19 aprile e venerdì 21 aprile dalle ore 9 alle ore 12. Relax, compagnia e sicurezza, all'insegna di una bella vacanza. Sono queste le due caratteristiche che portano le persone over 65anni a scegliere il soggiorno estivo assieme ad altri coetanei. I soggiorni climatici per anziani rappresentano un'esperienza davvero importante nella vita di una persona anziana che dovrebbe addirittura essere organizzati più volte nel corso dell'anno, poiché favoriscono il mantenimento delle condizioni di benessere fisico e psichico ed aiutano a contrastare l'isolamento. Queste esperienze condivise aiutano le persone seniores a sentirsi ancora vive e soprattutto parte integrante della vita attiva e sociale del paese. (m.m)


Anziani ai soggiorni climatici



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Politica. Il centrosinistra con il consigliere Fabio Borina va all'attacco

"Fiera del folpo", è polemica sul nuovo assetto

"Fiera del folpo" scoppia la polemica a Noventa Padovana. A sollevarla è l'opposizione di centrosinistra con il consigliere ed ex candidato sindaco Fabio Borina. La fiera si tiene come da tradizione ogni ottobre ma quest'anno il Comune a detta del centrosinistra avrebbe cambiato le carte in tavola. "E' la prima volta in tantissimi anni che si arriva ad un confronto con toni così acerbi su un tema che da sempre è un momento aggregante per la comunità di Noventa - afferma Fabio Borina capogruppo della opposizione in Consiglio Comunale a Noventa Padovana. Sono state da poco cambiate le disposizioni che riguardano la composizione del comitato Fiera sotto lo slogan "meno burocrazia e più democrazia" ma, a nostro avviso , lo slogan andrebbe rivisto in "meno burocrazia e via la democrazia" in quanto i componenti del Comitato saranno di fatto chiamati a sottoscrivere decisioni già prese. Il nuovo assetto prevede solo i rappresentanti di ogni stand gastronomico (sempre consultati anche in passato), è stato eliminato il rappresentante Pro Loco (ente primario deputato alla promozione del territorio) e le persone nominate dal consiglio comunale. Abbiamo appreso, in consiglio comunale, che la Fiera di Noventa edizione 2023 inizierà il giovedì, partenza problematica già in passato per molte bettole e betolini e si concluderà il lunedì e non più il martedì". Ma non solo. "Nell'unica convocazione del precedente comitato del 2022 - continua Borina- l'argomento di un eventuale modifica di date era stato proposto trovando la maggior parte dei rappresentanti degli stand gastronomici favorevoli al giovedì, ma mantenendo anche il martedì perché è un giorno che in linea di massima si lavora (anche a mezzogiorno oltretutto)". Precise le conclusioni. "Prima di cancellare un giorno già consolidato alla Fiera e a quelli che l'amministrazione ha definito "i veri protagonisti della Fiera, ovvero le associazioni del territorio che gestiscono le bettole con le specialità enogastronomiche, cuore pulsante della manifestazione", sarebbe stato opportuno convocarli - chiosa Borina. Le sperimentazioni vanno condivise non imposte". Per il momento si sono espressi i rappresentanti della vita politica, manca ancora del tempo alla Fiera e molto probabilmente vi saranno ulteriori commenti sull'argomento.

Nadia Zorzan



L'assessore Iafelice: "Accuse infondate"

"Ci troviamo di fronte a una polemica demenziale, messa in piedi da un'opposizione che, non avendo proposte concrete utilizza la disinformazione nel tentativo di uscire dall'oblio". Lo spiega l'assessore Davide Iafelice con delega sull'argomento "E chiaro - dice - che non viene tolto un giorno alla Fiera, come afferma l'ex sindaco Bisato contro ogni decenza ed evidenza. Semplicemente si parte un giorno prima (il giovedì) e si finisce un giorno prima (il lunedì), mantenendo invariato il numero di serate. Le cene inaugurali che alcune bettole organizzavano informalmente il giorno precedente l'avvio ufficiale della manifestazione potranno ovviamente essere svolte nella serata di mercoledì. Altrettanto ridicolo è affermare che la decisione è stata presa senza confronto con le parti interessate. Ne abbiamo discusso in sede di Comitato Fiera, Bisato lo sa benissimo perché erano presenti anche i rappresentanti della sua forza politica. Molte associazioni e partiti erano favorevoli al cambio di giorno, altre contrarie. Si è quindi deciso di rinviare la sperimentazione all'anno successivo, ovvero il 2023. La discussione c'è stata, dopo di che decidere tocca all'amministrazione: siamo convinti della bontà della scelta fatta, che quest'anno metteremo alla prova dei numeri". (n.z.)


Davide Iafelice



Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24

Fotografa il QR code e ascolta l'ultimo Notiziario laPiazza24

Siccità. Rudy Toninato portavoce di Assonautica lancia l'allarme

"Nessuna ordinanza, a rischio la stagione turistica dei battellieri"

"Dopo le automatizzazioni delle conche a Mira Porte Moranzani e Dolo ci aspettiamo che vengano automatizzate anche quelle di Noventa Padovana e Voltabarozzo"

Stagione fluviale a rischio per i battellieri quella che con il mese di aprile è partita da Noventa Padovana, e si sposta verso la foce del Naviglio del Brenta, trasportando centinaia di turisti sul corso d'acqua che attraversa i centri di Stra, Fiesso, Dolo, Mira, Oriago, Malcontenta per arrivare alla laguna di Venezia alle chiuse Moranzani. A protestare per come è partita la stagione, sono stati gli stessi battellieri che si aspettavano decisioni improntate ad una prevenzione concreta di una situazione complicatissima sotto il versante delle precipitazioni idriche. "Non ci sarà alcuna ordinanza di regolamentazione delle conche di navigazione a Stra, Mira Porte e Moranzani da parte del Genio Civile nonostante lo avessimo chiesto come categoria a più riprese. Questa mancata decisione pregiudica il nostro lavoro per tutta la stagione. Siamo pronti a fare ricorso contro le decisioni di questo organo tecnico- spiega Rudy Toninato rappresentante di Assonautica Veneto ed Emilia per i battellieri del Brenta dopo la riunione del tavolo tecnico in regione a fine marzo da parte del Genio Civile in Regione. La mancata decisione dell'organo tecnico ha per Toninato gravissime conseguenze sulla programmazione e ne spiega nel dettaglio il perché. "È stato deciso che sarà di volta in volta il Genio Civile a decidere se ci saranno le condizioni per navigare e a chiudere eventualmente le conche - dice. Non ci sembra sia questa una modalità che si può accettare. Noi i tour sul Naviglio li programmiamo con mesi di anticipo. Come si fa a lavorare così? Se si cominciavano le chiusure in modo sistematico delle conche, limitando le aperture per le barche da diporto, l'acqua sarebbe stata sempre sufficiente per la navigazione da Moranzani a Noventa non esponendo la nostra attività agli imprevisti del meteo o della siccità". Della vicenda si sta interessando anche la consigliera regionale della Lega Roberta Vianello ex assessore a Fiesso d'Artico. La stagione turistica comunque è partita. L'anno scorso, sottolineano alcuni battellieri per arrivare all'ordinanza di contingentamento dell'apertura delle conche, siamo arrivati a agosto dopo che il tratto fra Dolo e Stra non era più navigabile. Nel frattempo oltre alle notizie negative per il turismo, per l'area della Città della Riviera del Brenta, alla cui conferenza dei sindaci aderisce anche Noventa, ne arrivano anche di positive. "Sono stati sistemati i pontili da Infrastrutture Venete - dice - a Stra davanti villa Loredan, a Dolo centro, e a Mira sono state sistemate le rive poco distante da villa Venier, così a Mira Porte. Ora dopo le automatizzazioni delle conche a Mira Porte Moranzani e Dolo, ci aspettiamo che vengano automatizzate anche quelle di Noventa Padovana e Voltabarozzo, sarebbe di grande aiuto nella gestione dei flussi".


Un battello alla conca di Noventa Padovana

Alessandro Abbadir

Al via alla campagna anti zanzare nel capoluogo e frazioni

L'estate di avvicina a gran passi e il Comune di Noventa Padovana, con la collaborazione del gruppo volontari di Protezione Civile comunale, ha programmato una campagna di distribuzione gratuita di prodotti antilarvali da utilizzare nelle caditoie e nei tombini di casa. Quello che viene distribuito quest'anno è un prodotto ecologico (non biocida) che agisce per azione fisico-meccanica creando una pellicola siliconica sulla superficie dell'acqua stagnante, impedendo così alle larve e pupe di zanzara la necessaria assunzione di ossigeno per potersi sviluppare. E' importante partire ora per prevenire la diffusione delle zanzare visto che da qualche anno purtroppo sono anche veicolo di diffusione di malattie a volte letali come la Dengue e la febbre del Nilo. Il cittadino può ritirare il prodotto (fino ad esaurimento scorte) presentandosi alla sede della Protezione Civile di Noventa Padovana, via Enrico Fermi (Centro Sociale "Bepi Borina") dalle ore 8:30 alle ore 12 nei seguenti giorni: sabato 22 aprile, sabato 13 maggio, sabato 17 giugno, sabato 22 luglio, sabato 9 settembre. Nel mese di agosto, è possibile ritirare il kit antilarvale all'ufficio ambiente in via Roma 4, presentandosi al giovedì mattina dalle ore 8:30 alle 12:30 e portando con se un documento di riconoscimento. Il kit verrà consegnato solo a chi non ha ancora provveduto a ritirarlo nei mesi precedenti. Gli amministratori condominiali possono delegare un inquilino al ritiro del kit, specificando partita Iva, nome e indirizzo del condominio. (n.z.)





Territorio. Inaugurata nelle scorse settimane alla presenza del vescovo Claudio Cipolla

Apre "Insolito Posto" struttura ricettiva priva di barriere

La locanda "Insolito Posto" ha aperto i battenti a Saonara. Nelle scorse settimane è infatti stata inaugurata la sede operativa dell'associazione Glicine di Saonara in via Ugo Foscolo 23/c. La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta dal vescovo di Padova, Claudio Cipolla, dal sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, da altri ospiti ben graditi. Presenti anche molti rappresentanti delle associazioni ed istituzioni locali. "L' Insolito Posto" è una struttura ricettiva unica in Italia, che offre i seguenti servizi: camere in B&B, ristorante, sala congressi. La locanda, oltre ad essere adatta ad ospitare persone con qualsiasi tipo di disabilità, sarà gestita da persone disabili o svantaggiate. Ogni ambiente è dotato di ausili e tecnologie per rendere agevole il soggiorno o svolgere attività presso questa struttura; dai sistemi di dialogo per non udenti alle tecnologie domotiche in grado di rendere la struttura completamente accessibile a qualsiasi tipo di disabilità e quindi ancor più alle persone normodotate. "Ci teniamo a far sapere - ha commentato Pierluigi Donà, presidente dell'associazione Il Glicine - che la struttura è aperta a tutti. Lo scopo, infatti, è stato quello di lanciare un esempio a tutto il mondo dell'ospitalità alberghiera e questa struttura diventerà una struttura "esempio". La struttura ha molteplici funzioni: dalla possibilità di soggiornare in pensione, a quella di realizzare meeting, convegni, attività di team building, work shop, corsi di formazione, fino all'organizzazione di feste, cene aziendali, anniversari, incontri per gruppi ed associazioni". Continua Donà: "è stato un lavoro immane cercare di mettere assieme le tecnologie e gli accorgimenti utili alla disabilità cercando di coniugarli con stile e buon gusto un lavoro durato oltre 4 anni dove covid, 110% e guerra hanno cercato di rallentare i lavori. Abbiamo voluto mettere assieme i servizi, l'inserimento lavorativo le tecnologie a disposizione della disabilità e le tecnologie sul risparmio energetico e ambientale è per questo che si tratta di un Posto Insolito". "Inoltre, la struttura sarà convenzionata con il servizio inserimento lavorativo dell'Uls6 - conclude il presidente - ed offrirà a persone disabili o svantaggiate l'opportunità di mettersi alla prova imparando un lavoro nel campo alberghiero e della ristorazione. Prevediamo anche la possibilità agli studenti delle scuole turistico e alberghiero di svolgere stages scolastici e alternanza scuola lavoro".



Un momento dell'inaugurazione

Manuel Glauco Matetich



Florovivaismo protagonista a "Sapori di Primavera"

Saonara ha avuto l'occasione di essere protagonista dell'evento "Sapori di Primavera". La manifestazione Sapori Padovani, tenutasi nelle scorse settimane in Prato della Valle, è una storica mostra mercato, organizzata dalla provincia di Padova, dedicata ai prodotti della terra, dall'allevamento all'agricoltura: i migliori prodotti della nostra provincia a chilometro zero. All'evento era presente per la prima volta il distretto florovivaistico di Saonara, grazie ad una stretta collaborazione tra la provincia padovana, il presidente Sergio Giordani, il vicepresidente con delega all'Agricoltura Vincenzo Gottardo. L'evento è stato una bellissima esposizione di giardini, con piante autoctone e fiori che hanno colorato la manifestazione con i bellissimi colori luminosi della Primavera. "Un'altra importante opportunità colta dalle nostre aziende florovivaistiche del nostro territorio - ha commentato il consigliere delegato al florovivaismo di Saonara, Pietro Rigato. In questo periodo post pandemico, nonostante le difficoltà che sfavoriscono e rallentano la ripresa del settore, sta svolgendo un lavoro di valorizzazione e promozione del territorio importantissimo. Sono diverse le iniziative già svolte e in progetto per i prossimi mesi. Fondamentale il contributo e la disponibilità dei nostri imprenditori uniti dalla volontà condivisa insieme all'amministrazione comunale di aumentare il prestigio del nostro paese". "Ringrazio per questa bella occasione - ha aggiunto il primo cittadino di Saonara, Michela Lazzaro - di esporre le eccellenze del nostro territorio in una cornice suggestiva; è un'opportunità unica che darà molta visibilità al settore florovivaistico di Saonara. Invito le famiglie a partecipare alla manifestazione". (m.m.)



Dentro il territorio nel cuore della gente!

la Piazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Urbanistica. Approvato in consiglio comunale il Piano Urbanistico Attuativo

Per l'area ex Covisa parte l'attesa riqualificazione

Finalmente è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (Pua) per la rigenerazione e riqualificazione dell'area ex Co.vi.sa scarl. nel centro di Saonara. Il consiglio comunale di Saonara ha deciso la svolta dell'ex area che da tempo attendeva una risposta, soprattutto nei confronti dei cittadini. Sembra aver trovato fine la lunga storia di quest'area che negli ultimi anni è diventata una zona di degrado e di abbandono, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale, in un'area di oltre 26mila quadrati. L'intervento, che è stato approvato nelle scorse settimane, prevede la riqualificazione dell'area privata dell'ex Covisa attraverso la costruzione di circa 56 unità residenziali abitative, con un potenziale abitativo di circa 123 abitanti e oltre 4500 metri quadrati di verde pubblico, compresa la salvaguardia della secolare magnolia considerata pianta monumentale. A garanzia del valore storico dell'area, il consiglio comunale di Saonara ha deliberato che sarà conservata sia la struttura edilizia esterna dell'edificio caratterizzato da una sequenza di tetti a capanna, in passato deposito di sementi e destinato ad ospitare negozi di vicinato, sia la caratteristica torretta dell'acqua, che verrà ristrutturata dal privato e ceduta gratuitamente al Comune. Questo stabile, simbolo delle raffinatezze tecniche dell'epoca, dove si poneva l'acqua a scaldarsi in un ambiente staccato dal suolo per non irrorare le giovani piante con acqua troppo fredda, diventerà un luogo simbolo dedicato alla storia di Saonara, uno spazio capace di accogliere e tramandare quella forte vocazione al florovivaismo del territorio e dei suoi cittadini da circa 200 anni. Per facilitare la viabilità circostante, sarà inoltre realizzata la rotatoria all'incrocio tra via Vittorio Emanuele e via Roma. Il progetto urbanistico attuativo ha ottenuto parere favorevole, come previsto dalla normativa, dagli enti preposti della regione Veneto. "Il recupero urbanistico di quest'area è il primo grande tassello per la nostra più ampia idea di rigenerazione del centro storico di Saonara - ha affermato il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro. Il progetto, grazie a un lavoro in sinergia tra il privato, l'ufficio tecnico e l'amministrazione comunale, si inserisce perfettamente nella conformazione urbanistica della zona e non prevede aumenti di cubatura rispetto a quella attuale". Conclude Lazzaro: "il grande parco centrale sarà il nuovo polmone verde a disposizione dei cittadini di tutte le età e verrà realizzato lungo via Roma un primo tratto di pista ciclopedonale di circa 300 metri, nonché la rotatoria all'intersezione con via Vittorio Emanuele, importante e atteso intervento in un'arteria fondamentale per la viabilità del nostro paese".



Il progetto per l'area ex Covisa

Manuel Glauco Matetich



Un nuovo polo sportivo in arrivo a Villatora

Saonara avrà il suo nuovo polo sportivo. Ventimila euro previsti per il finanziamento della progettazione di un nuovo polo sportivo in viale dello Sport a Villatora. È la cifra messa a bilancio dalla giunta comunale di Saonara. L'opera prevede diversi interventi tra i quali: un nuovo ingresso, più ampio e funzionale dell'attuale accesso ai campi sportivi; la realizzazione di un campo da calcio in sintetico; il recupero urbanistico dell'ex bocciofila e l'ammodernamento delle tribune e dei servizi funzionali alle attività sportive. Nello stesso contesto verrà realizzato, con la collaborazione dell'associazione Spiritus Mundi di Legnaro ed altre associazioni del territorio, un bosco planiziale con la piantumazione di diverse piante autoctone in prossimità dell'idrovia. Questo intervento valorizzerà l'area e le attività sportive che già oggi si svolgono, quali la pesca e il nordic walking e, insieme al nuovo parco dell'Olivo, sarà un grande polmone verde per tutto il territorio saonarese. Il progetto, per consentirne la realizzazione, sarà oggetto dei bandi di gara previsti, in considerazione anche dei finanziamenti derivanti dal Next Generation Eu. "Grazie a questa ed altre opere in corso di progettazione alle quali stiamo lavorando - afferma il sindaco Michela Lazzaro - siamo pronti a partecipare ai prossimi bandi per ottenere i finanziamenti indispensabili per la loro realizzazione. È fondamentale cogliere ogni opportunità. Il nuovo polo sportivo diventerebbe il valore aggiunto del nostro territorio e l'ennesima struttura dedicata allo sport a Saonara. A fine anno inaugureremo la nuova palestra di Saonara che certifica l'impegno di questa amministrazione comunale nei confronti delle associazioni sportive del territorio". (m.m.)




4 PIZZE MARGHERITA
CHOCO BALLS
BUDGET PATATE
MAXI BOBINA
TARALLINI CLASSICI
MASCARPONE
BEVANDA DI SOIA
Conta su di noi
OH.YEAH!
S-Budget: la spesa che conviene!
Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino dedicato:
BUDGET
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta

Despar è ancora Insegna dell'Anno
nella categoria Supermercati



Per la terza volta consecutiva, Despar è Insegna dell'Anno 2022-2023 nella categoria Supermercati. Un traguardo che premia la **qualità**, la **convenienza** e la **competenza** che mettiamo in campo quotidianamente: un risultato che vogliamo condividere con tutti voi!

Scopri di più su **www.despar.it**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta


Lavora insieme a noi
Per il punto vendita, la sede centrale, il centro carni e non solo, siamo sempre alla ricerca di nuovi profili.
Il nostro prossimo collega potresti essere tu!
Inquadra il QR Code e invia la tua candidatura oppure vai su despar.it sezione "Lavora con noi"
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

APP DESPAR TRIBÙ



Subito per te un Coupon di Benvenuto

5€*

su spesa minima di 25 €

Tanti altri vantaggi ti aspettano!

*coupon riservato ai nuovi iscritti che si registreranno entro il 30 aprile 2023.
Info e regolamento su **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

L'intervista. Matteo Tonello racconta la nascita e l'evoluzione del suo gruppo Facebook

Aggiornamenti sulla viabilità: la storia di "Tutta la Romea minuto per minuto"

Un servizio di aggiornamento in tempo reale della viabilità sulla Romea, creato dai cittadini per i cittadini. È la storia del gruppo Facebook "Tutta la Romea minuto per minuto", creato da Matteo Tonello con l'intento di offrire un canale di informazione immediato per tutti i frequentatori della statale 309.

Quando e come nasce l'idea di creare un gruppo in cui informarsi?

"L'idea nasce nel giugno 2014. Ero in autobus ed eravamo fermi da tre ore a causa di un incidente. Mi sono detto: "Ci vorrebbe un gruppo in cui chiunque possa fare segnalazioni sulla viabilità in tempo reale". E da lì mi sono messo all'opera per crearlo. Non avevo mai fatto nulla di questo genere prima, ma in breve tempo la mia idea ha raggiunto moltissime persone: pensavo che saremmo arrivati a 100 e invece in 9 anni siamo arrivati a 45.380 persone. Il progetto si è esteso a macchia d'olio e senza alcuna sponsorizzazione o promozione, soltanto con il passaparola della gente".

C'è qualche battaglia che avete seguito?

"Abbiamo seguito parecchie battaglie negli anni. Fra queste la più importante sicuramente riguarda l'aver dato voce alle segnalazioni dei cittadini in merito alla situazione di degrado della fermata sulla Romea all'altezza di



Sant'Anna di Chioggia: in qualche modo siamo riusciti a giungere al cuore dell'amministrazione, perché alla fine ci ha dato ascolto e ha provveduto. Dopo vari incontri con l'Anas, non hanno semplicemente posizionato delle pensiline per la fermata, come mi sarei aspettato, ma hanno provveduto proprio a modificare la viabilità, creando anche uno spiazzo per i bus e facendo davvero un gran lavoro. È stata una grossa soddisfazione per il gruppo, perché ci ha fatto capire che possiamo fare qualcosa anche per il sociale".

Il gruppo sembra piuttosto ordinato. Come fate?

"Il nostro impegno è proprio tenere a bada questo tipo di individui, bloccandoli, silenziandoli o cancellando i post ripetitivi e le foto, che non sono consentite per una questione di privacy".

Quanto è impegnativo gestire un gruppo così?

"Parecchio. Fortunatamente però posso contare sul grande sostegno dell'altra amministratrice, Michela Tuzza, oltre che sul supporto dei membri che non si risparmiano dal segnalare post ed eventuali problemi. E poi c'è un grande aiuto anche da parte delle forze dell'ordine: con la polizia locale di Chioggia abbiamo un ottimo rapporto".

"In breve tempo la mia idea ha raggiunto moltissime persone: pensavo che saremmo arrivati a 100 e invece in 9 anni siamo arrivati a 45.380 persone. Il progetto si è esteso a macchia d'olio, soltanto con il passaparola della gente"

Al Musme una parete olfattiva per conoscere le piante

Una nuova parete interamente olfattiva per conoscere le piante con effetti benefici per l'organismo: al Musme di Padova l'omaggio ad una scienza antica. I primi orti botanici erano delle raccolte di erbe medicinali per la preparazione dei "semplici" (le droghe grezze) della farmacopea in uso, da cui deriva il termine "Giardino dei Semplici". Nel 1545 nasce proprio a a Padova l'Orto Botanico, oggi il più antico "orto medicinale" universitario al mondo.

Viene inizialmente concepito come un laboratorio didattico d'eccellenza per insegnare ai futuri medici le proprietà terapeutiche delle piante allora conosciute. È un tributo a questo meraviglioso luogo padovano, già Patrimonio Unesco, la parete del Musme dedicata alla terapia farmacologica e che ospita alcuni



dei meravigliosi erbari di cui si possono ammirare altri esemplari nel Museo Botanico, inaugurato il mese scorso.

A completare questa esposizione è la nuova parete interamente olfattiva, che permette al visitatore di interagire con delle campane profumate che attivano delle cornici luminose sulle quali sono raffigurate le piante e descritte le loro funzioni benefiche. La parete, inoltre, è stata progettata con un occhio attento all'accessibilità e all'inclusione: tutte le campane sono poste ad altezza accessibile a bambini e a persone in carrozzina, mentre il pubblico può agevolmente interagire seduto su comodi puff. Pensare a percorsi espositivi che integrano il più possibile la visita di diversi tipi di utenza è la sfida che il Musme si è data per il prossimo triennio. (m.t.)



Sociale. Le iniziative dei giovani presentate in Provincia e in Senato

Un futuro inclusivo e senza barriere, la bella sfida dei 5 talents padovani

In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'Autismo si sono svolte alcune importanti iniziative che hanno legato i 102 comuni della Provincia di Padova e Roma. Protagonisti cinque giovani padovani con il disturbo dell'autismo: Enrico Balestra, Nicola Barzon, Ludovico Lancia, Enrico Ortile e Alessandro Padrin. Cinque amici, una squadra, ciascuno di loro ha trovato una sua propria dimensione di espressione: Enrico con le rampe con i Lego, Nicola con i video sulle sue avventure, Ludovico con i suoi libri, Enrico con i suoi racconti, Alessandro con le sue opere d'arte. L'idea delle rampe clorate con i mattoncini Lego ha avuto successo: ne sono già state realizzate 8, e sulla campagna di raccolta sono già attivi alcuni comuni veneti.
"L''idea è quella di tenere insieme gioco, arte e lavoro", ha detto il vicepresidente della Provincia di Padova Vincenzo Gottardo. "Vogliamo invitare tutti i 102 Comuni del territorio a sollecitare ad aderire a questa iniziativa e a sollecitare quante più persone possibile a raccogliere i mattoncini Lego magari dimenticati o non più utilizzati, per costruire rampe colorate che abbattano le barriere architettoniche.
L'iniziativa inoltre potrebbe diventare anche un progetto pilota non solo a livello locale, ma anche nazionale. Si tratta di un progetto in cui si fondono l' inclusività e l'economia circolare. Spero davvero che la nostra provincia di Padova possa ottenere ampio riscontro da tutto il territorio".
L'idea è nata nel 2020, dopo il lockdown, quando i cinque Talents sono stati sollecitati a far emergere la loro creatività e le loro passioni. Chi si è dimostrato abile nella scrittura, chi nella voglia di viaggiare, di esplorare, chi con i Lego.


I cinque giovani durante la presentazione del loro progetto a Roma

I cinque talenti padovani sono stati ricevuti dal sindaco di Selvazzano Dentro, Giovanna Rossi: "il progetto delle rampe colorate è un connubio tra inclusione sociale e lavorativa, creatività, abbattimento delle barriere architettoniche, rispetto dell'ambiente attraverso il riuso e la rigenerazione", ha detto il Sindaco.
I cinque ragazzi padovani sono poi stati accolti a Roma al Senato della Repubblica grazie a uno dei questori, l'onorevole Antonio De Poli che si è interessato al progetto della rampe di Lego.
"Abbiamo presentato in Senato il lavoro e l'iniziativa dei talents", ha detto De Poli "una squadra che ci insegna che con tante coloratissime rampe di mattoncini Lego, che accolgono le persone con disabilità motoria all'interno di spazi pubblici e privati, è possibile abbattere non solo le barriere architettoniche, ma soprattutto quelle mentali. Come istituzioni dobbiamo impegnarci a coltivare il terreno per una società inclusiva e più aperta".

Diego Buonocore

Villa Selvatico, perla dei Colli Euganei, aperta dopo tre anni di restauro



La lunga attesa è finita, Villa Selvatico a Battaglia Terme, scenografica e suggestiva nella sua eleganza, è ora aperta al pubblico. La storica villa è stata realizzata a metà del '600 dalla famiglia padovana Selvatico sul Colle di Sant'Elena, 32 metri di altezza affacciati sui Colli Euganei. L'opera di ispirazione palladiana, custodisce affreschi di pregio, la galleria nella roccia, l'antico oratorio di Sant'Elena, una scalinata di 144 gradini - unica del suo genere - impreziosita da giardini termali romantici con laghetti di acqua calda termale, progettati nell'800 dall'architetto paesaggista Giuseppe Jappelli.

"Siamo felici di poter accogliere i visitatori, i residenti ed i turisti negli spazi nobili della Villa e nel giardino storico, arricchito da laghetti con acqua calda sorgiva, circondati da un parco di 11 ettari con alberi secolari- spiegano i proprietari Alberta ed Adriano Miola -. La nostra filosofia è quella di rendere Villa Selvatico un polo culturale e di ricerca, oltre che un luogo di relazioni tra arte, natura e territorio".

"L'essenza di Villa Selvatico è racchiusa in tre parole: emozione, equilibrio, eleganza" - aggiunge la responsabile di Villa Selvatico Roberta Pagliani.

"Il mistero che avvolgeva un tempo la dimora abbandonata si accompagnava alla tristezza del vedere così tanta bellezza non valorizzata e isolata dal territorio e dalla comunità - sottolinea Marco Miola - Questa sensazione, combinata al desiderio di mettersi in gioco, ha spinto la mia famiglia a intraprendere l'ambizioso progetto di ridare vita a una dimora storica di così grande significato". I lavori di restauro del parco e della Villa sono duranti tre anni.



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Esposizione interattiva. Fino al 14 maggio alla Cattedrale ex Macello di Padova

"Sperimentando", che avventura Le scienze si mettono in mostra

L'essere umano, nei suoi diversi aspetti, è il protagonista della mostra, pensata per esplorarne il funzionamento dal punto di vista di tutte le scienze, dalla fisica alla chimica fino alle scienze biologiche

È giunta alla 21ª edizione "Sperimentando", la mostra interattiva di carattere scientifico visitabile fino al prossimo 14 maggio presso la cattedrale ex-macello di via Cornaro. Sottotitolo scelto per l'edizione 2023 è "La macchina umana - Sensi, apparati e…". E l'essere umano, nei suoi diversi aspetti, è il protagonista della mostra, pensata per esplorarne il funzionamento dal punto di vista di tutte le scienze, dalla fisica alla chimica fino alle scienze biologiche. I visitatori vengono accompagnati alla scoperta della meravigliosa "macchina umana" tramite visite guidate della durata di circa due ore: l'essere umano è indagato secondo il punto di vista del biologo, che illustra la circolazione del sangue, il funzionamento dell'apparato digerente, respiratorio e locomotore, senza dimenticare un'interessante dissertazione sui cinque sensi; dal punto di vista del chimico, vengono proposti dei ragionamenti sul riconoscimento molecolare e in particolare su come dalle strutture delle molecole dipendano il gusto e l'olfatto. Spazio viene dato anche alle macromolecole strutturali e di nutrimento per il corpo, con un focus sulla trasformazione del cibo durante il processo digestivo e su come la tecnologia possa venire in nostro aiuto quando la "nostra macchina" non funziona come dovrebbe. Per quanto riguarda il punto di vista del fisico, la mostra propone esperimenti sul comportamento dei fluidi, sull'equilibrio e sul moto dei corpi, ma anche sui fenomeni elettrici e ancora su quelli concernenti i cinque sensi.



L'osservazione al microscopio è una delle tante attività proposte a Sperimentando

Promossa da Comune di Padova, Associazione per l'insegnamento della fisica, Associazione Sperimentando Aps, Associazione Scienza e meraviglia, "Sperimentando" può essere visitata sia in presenza che in modalità virtuale e comprende anche delle attività collaterali, oltre alle visite guidate, a cominciare da una serie di conferenze.

Dopo le conferenze dedicate a luce e colori, all'adattamento del corpo umano durante i viaggi spaziali, ai raggi gamma e alla percezione della profondità, il prossimo 2 maggio il programma prevede una conferenza dal titolo "Tecnologie al servizio dello sport adattato. Esempi di vaie discipline paralimpiche". Relatore d'eccezione, il campione paralimpico Damiano Marini del CIPV Comitato Italiano Paralimpico Veneto.

L'intento didattico della mostra trova espressione inoltre nei laboratori interattivi di fisica, chimica e scienze naturali ospitati presso le scuole e tenute dal personale di Sperimentando. Adattati in base all'età degli alunni, i laboratori spaziano fra diverse tematiche che possono essere trattate e livello base, intermedio e avanzato.

Da non dimenticare infine l'impegno profuso da Sperimentando per spiegare le tecniche di conservazione dei beni artistici, a sottolineare come le risorse culturali e tecniche create dall'uomo siano da preservare al pari di quelle naturali.

Francesca Tessarollo

Fino a metà maggio i concerti Agimus Padova

Proseguono fino alla metà di maggio gli appuntamenti con la musica classica a cura dell'Associazione Culturale A.GI.MUS. Padova con il sostegno del Comune di Padova Assessorato alla Cultura e del Ministero per i Beni Culturali.Diventata ormai una tradizione della domenica pomeriggio per gli appassionati di musica classica, la rassegna ha tagliato con questa edizione il traguardo dei 30 anni e, senza perdere le peculiarità che l'hanno sempre caratterizzata, continua a proporre eventi musicali con protagonisti musicisti italiani e internazionali, vincitori di concorsi musicali o provenienti dalle migliori accademie italiane e non.

A fare da cornice ai concerti, la sede storica di Palazzo Zacco-Armeni, Circolo Unificato dell'Esercito, in Prato della Valle. È qui



Milena Umiglia

che si svolgeranno gli appuntamenti di domenica 30 aprile e del 7 maggio: il primo, dal titolo "I trii di Beethoven", dedicato a musiche di Haydn e Beethoven, vedrà protagonista un trio violino-violoncello-pianoforte; "Talenti interazioni in concerto" è invece il titolo del concerto del 7 maggio, con l'esibizione di musiche di Bach, Chopin, Liszt, Brahms, Debussy di talenti internazionali che si sono distinti al 19° Concorso Internazionale Premio Città di Padova. Cambio location per l'ultimo evento della stagione, in programma il 13 maggio: sarà infatti il Teatro Barbarigo a ospitare "Tre concerti per tre interpreti", la finale del 19° Concorso internazionale Premio Città di Padova per solisti e orchestra riservato alle sezioni strumentali archi, fiati, arpa, chitarra, canto lirico, pianoforte e complessi cameristici che ogni anno attira partecipanti provenienti da ogni parte del mondo.



Basket Serie B. Giornate decisive, il bilancio del coach Riccardo De Nicolao

Virtus ad un passo dai playoff “Finale di stagione entusiasmante”

Siamo al punto decisivo del campionato di Basket di serie B. Pochi decisivi incontri e vedremo se la classifica sorriderà alla Virtus Basket Antenore Energia. Per ora sì. I neroverdi sono a un passo dai play off, il che vuol dire promozione. La squadra ha sempre dimostrato di esserci, buone individualità, tanta ricerca del collettivo, alcune individualità eccezionali. Il bilancio personale del coach Riccardo De Nicolao è più che positivo.

“Se mi avessero detto a inizio stagione che saremmo arrivati a questo punto della stagione a questo punto della classifica risponderei che siamo in linea con il nostro obbiettivo. È ovvio che quando ti trovi per più settimane al quarto posto e vinci vuoi vincere sempre di più. Dobbiamo essere obbiettivi e dire a noi stessi che la stagione è più che positiva, purtroppo abbiamo anche avuto a che fare con il lungo stop di Lusvarghi, si è infortunato nel derby con il Petrarca e non l’abbiamo ancora recuperato. Sono stati bravi i ragazzi a rimediare anche a questa assenza. Il percorso è positivo: ora che arriva il clou della stagione dobbiamo finire bene le ultime partite e poi farci trovare prontissimi per il turno play off”.

“Facciamo per davvero gioco di squadra: riuscire a suddividere le responsabilità ed avere delle prestazioni importanti è un nostro punto di forza”

Quali sono stati fino a questo punto del campionato i punti di forza e di debolezza della squadra?



Un’azione di gioco durante il match con il Brianza (foto On/Off Production)

“Una cosa che mi è piaciuta molto di questa squadra è il fatto che non ha mai avuto lo stesso protagonista, in ogni partita poteva esserci un protagonista diverso, in moltissime partite ci sono stati anche più protagonisti, abbiamo fatto partite con cinque o sei giocatori in doppia cifra e questo è un segnale importante di uno sport davvero di squadra: riuscire a suddividere le responsabilità ed avere delle prestazioni importanti è sicuramente un nostro punto di forza di cui sono molto contento. Se devo trovare un punto sul quale stiamo cercando di lavorare è la costanza di rendimento, perché ogni tanto abbiamo delle giornate un po’ più difficili, abbiamo dei giri a vuoto ogni tanto, questo non va bene e stiamo cercando di lavorare su questo aspetto”.

Come saranno i prossimi incontri, chi la preoccupa degli avversari?

“Esclusa Orzinuovi che è la prima in classifica e che sta nettamente dominando il campionato, e Palermo che è fanalino di coda, Vicenza, Capo d’Orlando e Ragusa sono scontri diretti perché fanno parte di quel gruppone di centro classifica. Al momento Virtus è in testa a questo gruppo, ma i prossimi saranno scontri diretti. Ho parlato con i ragazzi: è il momento di giocarcela partita per partita e vediamo dove ci troviamo alla fine del campionato”.

Diego Buonocore

Cross country, Manuel Piva trionfa al Trofeo MTB Euganeo

Manuel Piva è il vincitore della seconda tappa del Trofeo di mountain bike Euganeo specialità cross country di Teolo. La gara si è svolta su un tracciato di sette chilometri con un dislivello di 290 metri a giro, da percorrere più volte a seconda della categoria di appartenenza. Piva è alla sua seconda vittoria tra i veterani della categoria A. “La gara si è svolta su un percorso inedito, molto bello e adatto a tutti. Per me è stata davvero una grande soddisfazione riuscire a recuperare sugli atleti più giovani e aggiudicarmi la gara con il miglior tempo assoluto”.

Per rendere ancora più viva ed emozionante la gara è stato realizzato in Piazza Perlasca a Teolo un mini circuito per piccoli biker che si sono cimentati in un percorso con differenti ostacoli e gradi di difficoltà, che ha permesso loro di imparare le prime tecniche di guida in sella alla mountain bike.

“È stata una gara dura con tanta salita e un tratto guidato nel bosco molto bello e divertente”, ha dichiarato all’arrivo Mattia Calgaro, vincitore dei Senior A; “il circuito si è svolto su un tracciato con fondo secco e in alcuni punti polveroso con un primo tratto veloce seguito da un lungo strappo più esigente in salita, interrotto da alcuni single track di sottobosco molto divertenti che terminavano con una lunga discesa, veloce e tecnica”, ha commentato Mirco Tagliaferro, primo classificato dei Veterani B.

Le ultime quattro tappe del circuito di mountain bike toccheranno alcune delle location più suggestive dei Colli Euganei, con partenze da Galzignano, Arquà Petrarca, Montegrotto e Rovolon. (d.b.)



Manuel Piva ha conquistato la seconda tappa del Trofeo Mtb Euganeo a Teolo



Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte

dal 1994 con VOI


laPiazza di Padova

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE


laPiazza di Treviso

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAILO


laPiazza di Venezia e Mestre

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

#Regione

L'intervista. Il senatore Raffaele Speranzon è vice presidente vicario del gruppo Fratelli d'Italia a Palazzo Madama

"Dal taglio del cuneo fiscale ai bonus Il nostro aiuto a famiglie e imprese"

Il recente taglio al cuneo fiscale, che dovrebbe alleggerire il peso delle tasse per i lavoratori con i redditi più bassi, è l'ultimo dei provvedimenti adottati dal governo per fronteggiare mesi ancora impegnativi per i conti di famiglie e imprese. Sarà sufficiente? Che altro fare? Ne parliamo con il senatore veneziano Raffaele Speranzon, che a Palazzo Madama è anche vice presidente vicario del gruppo di Fratelli d'Italia.


Raffaele Speranzon

Senatore, qual è il fronte più caldo che vede impegnato il governo Meloni?

Stiamo lavorando soprattutto sulla riduzione delle tasse, per questo abbiamo messo a punto una finanziaria che taglia il cuneo fiscale e aumenta la platea dei cittadini che si troveranno qualcosa di più in busta paga, partendo dai redditi medio bassi. La nostra riforma fiscale ha l'obiettivo di tagliare le tasse a tutti, a cominciare da chi si trova in maggiore difficoltà. Vogliamo allargare la platea dei cittadini che da questa riforma avranno qualcosa in più.

Come sostenere concretamente le famiglie?

Abbiamo introdotto vari bonus energetici per pagamento bollette, che hanno permesso alle famiglie di affrontare l'impennata dei costi energetici. Abbiamo anche raddoppiato tutti i benefici per i genitori che mettono al mondo dei figli e introdotto un congedo parentale più lungo e più ore di permesso retribuito. Da quest'anno l'assegno unico è aumentato, così come le pensioni minime. In una situazione economica come quella attuale, ancora difficile e con una quotidiana instabilità a livello internazionale, dobbiamo far fronte anche all'aumento dell'inflazione.

Che risposte dare invece al mondo delle imprese?

Il primo obbiettivo era scongiurare chiusure di massa, fallimenti e ascesa della disoccupazione. Una volta messo in sicurezza il nostro sistema economico e produttivo siamo pronti a ripartire. La previsione di crescita dell'1% inserita nel Documento di economia e finanza approvato lo scorso 11 aprile è anche la risposta che diamo ai vari gufi, secondo i quali eravamo ormai sull'orlo del fallimento. Invece il 2023 sarà un anno di crescita, anche se c'è ancora molto da fare.

A questo proposito, come superare l'impasse del Pnrr?

Stiamo cercando di snellire procedure per raggiungere gli obiettivi fissati. È bene ricordare che per due decenni l'Italia ha gestito i fondi strutturali per la formazione e per miglioramento della qualità dei lavoratori, oltre che per l'implementazione delle infrastrutture e delle tecnologie. Non siamo riusciti a spendere quasi la metà di questo denaro, ora abbiamo il quadruplo delle risorse, quindi vanno modificate e trasformate le procedure. L'obiettivo è creare le condizioni perché la burocrazia non sia un ostacolo, ma ci aiuti ad utilizzare al meglio questi fondi. Abbiamo centralizzato tutto su Palazzo Chigi proprio per lavorare su questo aspetto cruciale.

Per l'opposizione non state facendo abbastanza, cosa rispondete?

Rispondiamo con i fatti, ormai da mesi: abbiamo riformato il codice degli appalti, abbiamo in cantiere la riforma della giustizia per garantire a tutti un giusto processo in tempi brevi, perché la lentezza della giustizia produce impunità, stiamo lavorando ad una proposta di legge che va a gravare le pene per chi occupa immobili abusivamente. Abbiamo adeguato il contratto degli insegnanti, bloccato da oltre un decennio. Abbiamo dato il via alla riforma dell'autonomia differenziata e a quella delle province, all'orizzonte c'è anche la riforma del presidenzialismo. Non siamo certo con le mani in mano. Altro fronte che ci vede impegnati è quello della sovranità alimentare e il no al cibo artificiale con cui si vorrebbe uniformare l'alimentazione in tutto il mondo. Noi difendiamo la dieta mediterranea e la nostra filiera di qualità che vale centinaia di miliardi e garantisce anche un'elevata aspettativa di vita.

Si parla ancora di emergenza immigrazione, che fare?

Dobbiamo far comprendere che il confine italiano è un confine comunitario, quindi l'emergenza riguarda l'Europa intera che non può continuare a stare alla finestra. Tutta l'Europa deve sentirsi coinvolta e responsabile, per evitare scelte drastiche e pesanti conseguenze. Vanno stretti accordi con tutto il Nord Africa e gli altri Paesi del bacino mediterraneo, serve una forte azione comune se vogliamo evitare altre tragedie.

In Veneto fra poco si vota a Vicenza e Treviso: com'è il rapporto con gli alleati?

Anche stavolta siamo riusciti a fare sintesi sui candidati che guideranno queste città per i prossimi anni, siamo sicuri saremo ancora premiati dal consenso degli elettori, come è stato di recente nel vicino Friuli Venezia Giulia e prima in Lazio e Lombardia. A livello regionale orma è chiaro che Fratelli d'Italia è la forza politica più importante. Confidiamo nella disponibilità di Zaia a dare ascolto alle proposte, alle idee e ai suggerimenti del primo partito in Veneto. Da parte nostra non verrà mai a mancare la lealtà nei confronti della giunta regionale.

Ha fatto discutere la presa di posizione di Fratelli d'Italia sulle carriere alias a scuola. Perché quella lettera al liceo?

Più che una lettera al singolo istituto sarebbe stato meglio fare una lettera aperta su questo tema così complesso che richiede una seria riflessione. Oggi in Italia prima dei 18 anni un giovane non viene considerato sufficientemente maturo per guidare un'auto, votare, consumare alcolici. Anche sul fronte penale un minorenne che commette un reato ha responsabilità attenuate. Riteniamo che sia prematura ogni decisione sulle cosiddette carriere alias da parte di un adolescente. Ad ogni cosa il suo tempo, il cambio di sesso è previsto e regolato dalla legge, è un diritto legittimo ma deve essere frutto di una decisione matura, non presa sull'onda dell'emotività. L'adolescenza invece è una fase di conflittualità permanente, dobbiamo andarci cauti. Meglio se le scuole, anziché occuparsi di questo, si concentrano sul loro ruolo didattico e sulla formazione dei ragazzi.

Nicola Stievano

Consiglio Veneto, confermata la squadra del presidente Ciambetti

Il Consiglio regionale del Veneto ha votato il rinnovo dell'Ufficio di Presidenza senza particolari contraccolpi all'interno della maggioranza, in particolare nel rapporto di forza tra Lega e Fratelli d'Italia.

Sono stati confermati il presidente Roberto Ciambetti (Lega-LV), con 37 voti, i vicepresidenti Nicola Finco (Lega-LV) per la maggioranza, con 36 voti, e Francesca Zottis (Partito Democratico) per la minoranza con 9 voti, nonché i segretari Alessandra Sponda (Lega-LV) per la maggioranza con 34 voti, ed Erika Baldin (Movimento 5 Stelle) per la minoranza con 9 voti. "Il voto di metà legislatura - spiega il presidente Ciambetti - è previsto dal regolamento del Consiglio regionale: si tratta di una procedura che serve anche come strumento di verifica e controllo dell'operato di chi gestisce l'assemblea.

Il voto espresso non solo sancisce il riconoscimento del buon lavoro fatto finora ma rappresenta anche un segnale per il percorso che ci condurrà, nei prossimi due anni e mezzo, alla conclusione della legislatura: l'attività legislativa che ci vedrà impegnati è ancora molta, sia in termini di quantità di provvedimenti, sia soprattutto in termini di qualità. Il rinnovo di tutti i componenti rappresenta quindi una continuità che consentirà all'assemblea legislativa di proseguire al meglio".

Il caso. La deputata veneta del Pd raccoglie l'appello degli studenti

"Il disagio giovanile non va sottovalutato e va affrontato a scuola e all'università"

Rachele Scarpa chiede un impegno urgente al Parlamento per garantire un presidio psicologico e una rete di supporto sociale

A fianco degli studenti e del loro disagio, manifestato in più occasioni, anche in momenti solenni come l'inaugurazione dell'Anno Accademico all'Università di Padova. Rachele Scarpa, parlamentare del Partito Democratico, non sottovaluta l'appello che arriva dai giovani alle prese con le difficoltà quotidiane nell'affrontare il percorso di studi.
"La Rete degli studenti medi, l'Unione degli Universitari e il Sindacato pensionati italiani (Spi Cgil) - ricorda la deputata veneta - hanno presentato alla Camera i dati della loro ricerca 'Chiedimi come sto'. É successa una cosa importante: i 30mila studenti e studentesse che ci dicono come stanno, quanto difficile sia stata la pandemia, che pensano sia necessario un supporto psicologico fruibile e a portata di mano impongono un impegno urgente del Parlamento, come in queste settimane è emerso spesso".
A fronte di questa situazione l'Unione degli Universitari e la Rete degli Studenti Medi hanno presentato in Parlamento una proposta di legge sul benessere psicologico degli studenti, con la proposta di istituire un presidio psicologico con psicologi in ogni scuola e università.


Rachele Scarpa e Ivan Pedretti (Spi Cgil)

"La scuola e l'università - aggiunge Scarpa - sono l'epicentro da cui parte un grido di aiuto e devono essere quindi l'epicentro della nostra risposta: dai luoghi di istruzione si possono intercettare condizioni di disagio e difficoltà, dei singoli e dei contesti familiari, ma soprattutto si può fare prevenzione e promozione del benessere psicologico".
"L'istruzione pubblica - continua la deputata del Pd - deve diventare un'àncora di salvezza per chi è in difficoltà e il primo luogo di acquisizione degli strumenti psicologici, sociali e culturali per stare bene: poi servono risposte complesse e di sistema. Serve lo psicologo di base, perché il benessere di una persona non può essere legato al fatto di potersi permettere di pagare un professionista. E ancora bisogna pensare alla situazione nelle carceri, o alle condizioni limite di chi arriva nel nostro paese dopo aver attraversato il Mediterraneo. Serve una rete di supporto sociale per gli anziani, per non lasciarli soli. Servono sguardi ampi e una grande volontà politica di fare sintesi, con trasversalità e determinazione. Utilizzeremo, per questo, l'intergruppo parlamentare per il benessere psicologico da me promosso: dall'ascolto degli studenti e dal confronto in Parlamento devono partire le risposte urgenti che la mia generazione sta chiedendo", conclude Scarpa.
"La nostra proposta di legge - spiega Camilla Velotta, dell'esecutivo nazionale della Rete Studenti Medi - punta ad istituire, regolare e finanziare un servizio di assistenza psicologica, psicoterapeutica e di counselling scolastico e universitario, che possa basarsi su personale professionista e interfacciarsi con il servizio sanitario territoriale assicurando la presa in carico degli studenti che ne avessero bisogno. Oggi molte scuole e università offrono un servizio psicologico, ma le risorse economiche e il personale a disposizione sono gravemente insufficienti: infatti, noi chiediamo che lo Stato investa almeno cento milioni di euro all'anno per arruolare sul territorio dei team multidisciplinari di professionisti, le cui competenze devono garantire l'assistenza in relazione alle necessità specifiche degli studenti".
"Siamo andati ad individuare una necessità delle nostre generazioni. - osserva Paolo Notarnicola, coordinatore nazionale della Rete - Vedere concretamente lo stato di malessere all'interno dei nostri coetanei ha fatto scattare la scintilla su quella che avrebbe dovuto essere la strada da percorrere. A fronte di un'ampia coscienza del proprio stato di disagio, uno dei principali rischi è quello che si vada verso l'assunzione del malessere come parte integrante della propria vita. L'intento politico è sempre stato, dunque, quello di far emergere questa 'fragilità generazionale' come punto di partenza per la costruzione di una rivendicazione sul diritto al benessere psicologico, un diritto quasi per nulla esistente, ma che riteniamo debba essere prioritario in futuro e, partendo da questo, bisogna costruire le basi affinché si fondi sui principi di universalità e su misure di welfare pubblico".

Comunità energetiche, Marcato ha incontrato cinquecento sindaci

Con la tappa a Vicenza si è concluso il tour "Comunità Energetiche Rinnovabili e gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente. Uno strumento per la transizione energetica" che ha toccato tutte province venete.
"Il bilancio di questa esperienza è estremamente positivo - commenta Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico ed energia -. Complessivamente, nell'arco di un mese, ho potuto incontrare oltre 500 sindaci, toccando in pratica tutto il territorio regionale. Ho riscontrato che c'è ampia consapevolezza che le comunità energetiche sono uno strumento importante sul quale investire per il nostro futuro.
Noi faremo la nostra parte come stiamo già facendo, ora ci aspettiamo dal Governo i decreti attuativi. Ci aspettiamo che renda l'utilizzo delle comunità energetiche molto semplice e facile da costruire e mettere a sistema. Abbiamo davvero l'opportunità di scrivere una pagina importante vero l'autonomia energetica - conclude Marcato -. È una partita fondamentale e ne va dello sviluppo del nostro territorio".


Roberto Marcato



L'inaugurazione. Aperto al traffico il collegamento da Spresiano alla A27, due chilometri costati 66 milioni di euro

Pedemontana Veneta quasi completa Manca solo l'ultimo tratto vicentino

Zaia invita ad usarla: "è un aiuto all'economia di una parte della nostra regione che viveva sotto scacco di una viabilità satura, prima finiamo di pagarla e prima potremo iniziare ad abbattere i pedaggi"



L'inaugurazione della "Pedemontana Veneta"

Anche l'ultimo tratto della Pedemontana in provincia di Treviso è stato aperto al traffico. Due chilometri, realizzati quasi tutti in trincea e con un costo di 66 milioni di euro, che collegano il casello di Spresiano con la A27. Alle Dolomiti da una parte, mentre dall'altra, grazie all'innesto con la A28 e più in là ancora con la A4, a Pordenone, Portogruaro, Udine, Trieste, l'Austria, la Slovenia. Insomma, il Nordest e il Nord Europa connesse da una superstrada definita all'unanimità strategica. Al completamento del progetto mancano ancora 12 chilometri, quelli che vanno da Montecchio Maggiore a Malo: se tutto filerà liscio, entro la fine dell'anno il casello di Montecchio (di competenza della Brescia-Padova) verrà aperto e allora si potrà parlare davvero di grande anello est-ovest dell'intero Nordest.

Per "varare" l'interconnessione della Marca sono arrivati in tanti. Dal vice presidente del Consiglio dei ministri con delega alle infrastrutture e ai trasporti Matteo Salvini al governatore Luca Zaia con la giunta regionale al completo. Parlamentari e sindaci, ordini professionali e vertici della Dogliani, l'impresa che ha realizzato l'opera. "La storia della Pedemontana parte con i primi progetti degli anni Novanta. Si blocca, va in stallo, e solo negli ultimi anni l'impegno della Regione ha portato all'avvio dei cantieri. L'apertura del collegamento con la A27 – ha dichiarato Zaia – permette ora di fare l'atteso salto di qualità: decine di comuni, migliaia di aziende, tantissimi abitanti di questi territori hanno finalmente un'arteria importante per il traffico veicolare, in una delle aree produttive più importanti del Paese. Questo significa anche un aiuto all'economia, all'attrazione di investimenti, alla crescita di una porzione di Veneto che viveva sotto scacco di una viabilità secondaria ormai satura".

Da Pordenone a Bassano in un'ora e 55 minuti. Da Portogruaro a Vicenza in un'ora e 20 minuti. Da Treviso Nord a Montecchio in 50 minuti. Numeri che rivoluzionano gli spostamenti in una parte d'Italia storicamente imbottigliata nel traffico. Numeri dettati non soltanto da quei 94,5 chilometri di Superstrada Pedemontana Veneta, ma anche dai 68 chilometri di nuova viabilità ordinaria connessa alla grande opera. L'appello accorato di Zaia (e di Salvini) a usare l'infrastruttura ("Utilizzatela, utilizzatela, utilizzatela") va inevitabilmente letto come risposta a chi mette sul piatto i costi dei pedaggi. "I flussi di traffico sono in aumento, con il valore finora record di 33.943 veicoli raggiunto il 10 marzo scorso. Gli introiti andranno ad aumentare nei prossimi mesi e anni, favorendo una piena sostenibilità economica", da detto il presidente della Regione. Che tradotto significa: la Pedemontana ci è costata 2 miliardi e 258 milioni di euro, secondo i piani arriveremo a velocità di crociera al nono anno di vita, più viene utilizzata prima finiamo di pagarla e prima potremo iniziare ad abbattere i pedaggi.

Sara Salin



L'intervista. La riflessione di Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto

Emergenza siccità: "Dobbiamo recuperare il tempo perduto con un cambio di passo"

La crisi idrica non molla la presa in Pianura Padana, con fiumi e laghi alle quote minime. La scarsità di pioggia (17 millimetri soltanto a marzo, contro la media mensile di 65, e ad aprile non sta certo andando meglio) sta mettendo in ginocchio l'agricoltura e il presidente del Veneto, Luca Zaia, il mese scorso ha firmato un'ordinanza regionale che invita i cittadini a evitare gli sprechi d'acqua e a predisporre piani di emergenza per l'approvvigionamento. Secondo le parole del presidente veneto, servirebbe dunque un piano d'azione che consisterebbe nel ripulire gli invasi alpini, rendere le cave di pianura dei bacini veri e propri, ottimizzare la rete di distribuzione per l'agricoltura rispetto all'attuale colabrodo che comporta la perdita del 70-80% di risorsa idrica. Ne abbiamo parlato con Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto.



Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto

Crisi idrica. Come ovviare al problema e in che tempi?

"La situazione è davvero critica. Non siamo intervenuti in tempo e ora dobbiamo efficientare velocemente, accelerando i tempi. Abbiamo pensato a trovare modi per incanalare e far defluire l'acqua verso mari e laghi, senza pensare a come gestire davvero questa risorsa che potrebbe invece comunque essere recuperata. Stiamo parlando di circa 22 miliardi di metri cubi di acqua che potrebbero essere recuperati, depurati e disposti per tantissimi usi, tra cui quello agricolo. Serve dunque mettere in campo un piano, magari facendo ricorso anche al Pnrr per attuare questi interventi, puntando a un cambiamento in tempi magari non brevissimi ma comunque ristretti".

Un problema attuale con radici lontane. Come affrontarlo?

"Non possiamo semplicemente pensare di costruire nuovi invasi per la raccolta delle acque, perché il deficit pluviometrico è allarmante e come riempiremmo i nuovi invasi? Sarebbe bene piuttosto intervenire sugli invasi che già ci sono con un'attività di manutenzione, aumentandone la capacità. Serve ragionare nello straordinario, e a questo siamo stati abituati negli ultimi anni. Ma serve anche un cambio di passo nell'ordinario".

Si sente parlare spesso ultimamente del ricorso a dissalatori. Cosa ne pensa?

"In alcune zone, come nel Delta del Po, si è già fatto ricorso a questa pratica, ma per un utilizzo legato a una carenza momentanea. Sicuramente possono aiutare, ma hanno costi importanti e richiedono un grande dispendio energetico che a lungo andare non aiuterebbe. Inoltre, nel trattamento restano dei reflui, dei fanghi, che poi vanno smaltiti. C'è poi anche da tenere presente che, proprio anche nel caso del Delta del Po, l'acqua desalinizzata era sconsigliata agli ipertesi, perché presentava comunque alti contenuti di salinità e in Italia abbiamo una percentuale importante di cittadini con questi problemi che sarebbero quindi esclusi dal privilegio dell'utilizzo di questa risorsa. Dissalatori sì, dunque, ma soltanto nell'emergenza: non possono essere la soluzione".



ASCOLTA QUI L'INTERVISTA



Aspiag Service. il programma educativo per promuovere sana alimentazione e stili di vita salutari nelle scuole primarie

Despar fa crescere “Le Buone Abitudini”

In Triveneto ed Emilia-Romagna il progetto, ideato e promosso da Aspiag Service nel 2006, si espande e diventa digitale





330 istituti scolastici di 127 Comuni, oltre 120.000 alunni formati, 350 eventi e 1640 ore di laboratorio organizzati: sono alcuni importanti numeri che descrivono l'attività de “Le Buone Abitudini”, il programma per l'educazione alla sana alimentazione e ai corretti stili di vita, avviato nel 2006 da Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, nelle proprie regioni di riferimento. Un programma che, grazie alla collaborazione con il Consorzio Despar Italia e le società che ne fanno parte, da quest'anno si allarga su scala nazionale: il progetto, diventato una best practice in Triveneto ed Emilia-Romagna dove è stato avviato diciassette anni fa, è stato infatti esteso a tutte le 17 regioni italiane in cui il Consorzio e le sue società sono presenti.

Le Buone Abitudini è un programma innovativo nato con l'obiettivo di supportare scuole e famiglie, nel perseguire e raggiungere un concetto ampio di qualità della vita, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione, del movimento fisico e del rispetto per l'ambiente. Il programma è stato studiato come un ciclo educativo completo per accompagnare insegnanti, alunni e famiglie lungo tutto il cammino della scuola primaria, dalla classe prima alla classe quinta. Nel dettaglio, il programma è strutturato in cinque percorsi di educazione alimentare curati e verificati in collaborazione con un team di specialisti e differenziati per ciascuna classe della scuola primaria. Attraverso una metodologia attiva di insegnamento, grazie alla quale i bambini possono approfondire e mettere in pratica quello che imparano con sperimentazioni pratiche e semplici azioni quotidiane, il percorso formativo permette così di sviluppare competenze e tematiche trasversali in linea con le indicazioni nazionali del MIUR.

Il progetto, volto da sempre a coltivare nei cinque anni di scuola primaria un seme speciale, fatto di curiosità, sensibilità ed esperienza, che germogliando possa aiutare i bambini a crescere in modo sano e consapevole, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 ha cambiato pelle per rivolgersi verso una dimensione innovativa e digitale. Oggi, infatti, “Le Buone Abitudini” è un programma fruibile interamente online attraverso una piattaforma gratuita (https://www.lebuoneabitudini.despar.it/piattaformascuola/) dedicata agli insegnanti della scuola primaria che possono registrarsi con facilità e usufruire di contenuti scientifici aggiornati e proposte interattive messi a disposizione come video, approfondimenti, materiali didattici digitali e stampabili, attività esperienziali in classe e in famiglia. I contenuti per gli insegnanti si integrano poi con un sistema digitale più ampio rivolto alle famiglie a cui vengono messi a disposizione contenuti e materiali sul sito del programma www.lebuoneabitudini.despar.it, oltre che sulla pagina Facebook e il canale YouTube de “Le Buone Abitudini”, con ricette, consigli degli esperti e attività manuali da svolgere insieme ai bambini.



Una vocazione al sociale è parte del DNA di Aspiag Service che ogni giorno si impegna per favorire un modello di sviluppo fondato sulla costruzione di relazioni e valore condiviso per le comunità in cui l'azienda si inserisce.



Tre domande a Filippo Brocadello, membro del team LBA
Medico, specialista in scienza dell'alimentazione e fitoterapeuta

Le Buone Abitudini è un ciclo educativo completo che si articola in cinque percorsi specifici per ciascuna classe della scuola primaria. Come sono state scelte le tematiche e quali sono le specificità del programma?

Le tematiche e le competenze sviluppate dal progetto sono trasversali e in linea con le Indicazioni Nazionali del MIUR. Attraverso la nuovissima piattaforma digitale, i nostri specialisti offrono agli insegnanti una formazione qualificata, attendibile e sempre aggiornata. Tutti i percorsi de Le Buone Abitudini si avvalgono della ***metodologia attiva***, grazie a cui i bambini e le bambine diventano protagonisti, a scuola e a casa, approfondendo e mettendo in pratica ciò che imparano attraverso attività esperienziali e semplici azioni quotidiane.

La scuola ha un ruolo importante nel diffondere corrette abitudini alimentari, ma altrettanto fondamentale è il ruolo della famiglia. In che modo questo programma rappresenta un ponte tra scuola e famiglia su un tema così importante?

Il nostro ciclo educativo si fonda sulla ***relazione*** tra società, scuola e famiglia e permette a insegnanti e genitori di lavorare fianco a fianco attraverso la nostra piattaforma e non solo. In tutti i percorsi è prevista la restituzione a casa dei contenuti appresi a scuola, attraverso attività, esperienze e video da visionare in famiglia. Grazie ai nostri canali on-line, inoltre, è possibile fare rete, condividere il lavoro svolto, i consigli degli esperti, approfondimenti, ricette, eventi e tanto altro.

Quali sono gli errori più comuni che si commettono rispetto all'alimentazione di bambini e ragazzi? Può darci qualche consiglio pratico su come educarli a stili di vita salutari e a un'alimentazione equilibrata?

Uno degli errori più comuni è senz'altro l'eccessivo ricorso (anche più che quotidiano) a merendine, snack, bibite e succhi di frutta, che anziché essere consumati una volta ogni tanto, per esempio nelle occasioni come feste e compleanni, entrano nella dieta di tutti i giorni come fossero indispensabili, andando così a confondere ciò che rientra in un concetto di alimentazione equilibrata rispetto a quello di eccezione. Il consiglio più utile è certamente la ***coerenza***. I più piccoli, infatti, oltre a seguire quanto viene scelto per loro in famiglia, imparano principalmente osservando i comportamenti degli adulti di riferimento, che fungono da esempio fondamentale nell'indirizzare le loro scelte.



Filippo Brocadello, membro del team LBA, medico specialista in scienza dell'alimentazione e fitoterapeuta


Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
di Padova
laPiazza
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
di Treviso
laPiazza
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
di Venezia e Mestre
laPiazza
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

APRILE 2023

laPiazzaSalute



Cibo sintetico, l'opinione pubblica si spacca tra favorevoli e contrari

Naturale contro sintetico: questo è il dilemma

Il mondo scientifico esprime per lo più una posizione a favore del cibo coltivato in laboratorio

Cibo coltivato in laboratorio, quello che nel linguaggio comune è stato impropriamente chiamato "sintetico", una nuova frontiera che spacca l'opinione pubblica e fa registrare anche tra gli esperti e addetti ai lavori posizioni contrastanti che si dividono tra favorevoli e contrari.

Una questione aperta dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di "pollo" creati in laboratorio dalla Upside Foods e a quelli della GOOD Meat.

Attualmente la carne sintetica è un prodotto che non è ancora entrato nel mercato europeo. Qualora l'Autorità europea sulla Sicurezza alimentare (EFSA) dovesse approvare la sicurezza della carne coltivata, questa potrà entrare nel mercato europeo e potrà essere acquistata.

Prosegue alla pag. seguente



Coldiretti a supporto del ddl che in Italia vieta i cibi sintetici



Tra i contrari si colloca il senatore Luca De Carlo, presidente della commissione industria, commercio turismo agricoltura e produzione agroalimentare, che ha esultato, lo scorso 29 marzo, per l'approvazione in Consiglio dei ministri del disegno di legge "Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici", che vieta la produzione, l'importazione e la vendita di alimenti "sintetici" in Italia.

"È una grande vittoria per l'intero comparto agroalimentare italiano - ha dichiarato il senatore, - l'Italia è la prima nazione al mondo che ha dimostrato il coraggio di fermare questa deriva con provvedimenti concreti e lo ha fatto anche con uno strumento chiaro e snello, composto da soli sei articoli".

Anche Coldiretti si è mobilitata contro il cibo sintetico raccogliendo in tutta Italia mezzo milione di firme a supporto della nuova normativa. La petizione ha ricevuto l'adesione anche di ministri, sottosegretari, parlamentari nazionali ed europei, governatori, sindaci, personalità della cultura, dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni e Province, imprenditori e anche numerosi vescovi.

"Dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di "pollo" creati in laboratorio dalla Upside Foods e a quelli della GOOD Meat, il rischio è una diffusione anche nell'Unione Europea dove già quest'anno – denuncia la Coldiretti - potrebbero essere introdotte le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. Dopo la carne la sperimentazione si è estesa al pesce ed al latte mettendo a rischio la naturalità degli alimenti più presenti nella dieta".

"La verità è che non si tratta di carne ma di un prodotto sintetico e ingegnerizzato, che non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali – osserva il presidente Ettore Prandini, contestando le motivazioni dei sostenitori del cibo coltivato in laboratorio - non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e, inoltre, non è accessibile a tutti poiché è nelle mani di grandi multinazionali".

Coldiretti Veneto, inoltre, mette in risalto come produzioni da primato siano messe a rischio.

"Rispetto al mercato nazionale, - si sottolinea - il Veneto vanta numeri da leader, concentrando oltre il 40% degli allevamenti avicoli. A questi si aggiungono il 15% del settore bovino e il 10% di quello suino, tanto che la regione è quarta per valore aggiunto in agricoltura con oltre 3 miliardi di euro, grazie anche alle sue 95 certificazioni di origine fra Dop e Igp. Primati che, secondo Coldiretti, in prospettiva rischiano di essere però insidiati dalla decisione della Fda".

Naturale contro sintetico: questo è il dilemma

In Italia l'approvazione, lo scorso 29 marzo, in Consiglio dei ministri del disegno di legge "Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici", ha ulteriormente contribuito ad esacerbare il dibattito.

Ma cos'è la carne coltivata?

"È un tipo di carne prodotta in laboratorio a partire da cellule animali" si legge nelle pagine del sito della Fondazione Umberto Veronesi, che già nel 2019 si era espressa a favore di queste tecniche attraverso la pubblicazione di un documento di Roberto Defez, dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) di Napoli e membro del comitato etico della Fondazione Umberto Veronesi, intitolato "Dagli allevamenti intensivi all'agricoltura cellulare".

"Attualmente - si legge - la carne coltivata è un prodotto che nasce a partire da cellule animali che vengono prelevate tramite una biopsia e fatte crescere su un terreno ricco di nutrienti. Dal punto di vista della sicurezza alimentare - è la posizione della Fondazione Veronesi - il consumo di carne coltivata non presenta un rischio per la salute umana. In Unione Europea la carne coltivata è considerata un novel food e quindi deve sottostare a stretti controlli e normative che regolamentano l'introduzione di questi alimenti sul nostro mercato".



Insomma, il dilemma è naturale contro sintetico. Ma di naturale ormai nella produzione attuale di carne c'è ben poco, è l'osservazione che si legge nelle pagine del sito la Fondazione Veronesi, senza considerare i problemi che derivano dalla gestione del mantenimento degli allevamenti attuali, di tipo etico, ambientale e di salute "se pensiamo alla possibilità di diffusione di zoonosi e alla responsabilità rispetto all'antibiotico resistenza". Chi sostenendo la necessità di trovare perciò delle alternative al consumo di carne la Fondazione veronese ritiene che la carne coltivata sia una delle più valide. "Dal punto di vista nutrizionale - si afferma - non sono presenti degli aspetti negativi da considerare. Dal punto di vista della sicurezza alimentare, crescendo in un ambiente controllato si riduce il rischio di malattie di origine animale e non c'è la necessità di impiegare antibiotici. Diventa inoltre possibile confezionare un alimento in un unico luogo evitando contaminazioni esterne". Non mancano gli aspetti negativi che riguardano invece il punto di vista etico. "Una prima riflessione - si prosegue - riguarda il benessere animale: a oggi viene utilizzato il siero fetale bovino, sottoprodotto industriale della carne come ingrediente fondamentale del terreno di coltura per le cellule Tuttavia sono attualmente in sviluppo alternative che prevedono l'utilizzo di prodotti vegetali".

Del cosiddetto "cibo sintetico" "ci si sta preoccupando troppo presto" e "si è arrivati a definire delle regole quando mancano ancora elementi per decidere", rileva da parte sua il genetista Michele Morgante, dell'Università di Udine e membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

"L'agricoltura cellulare nasce per rispondere al problema della sostenibilità della produzione animale, molto impattante su ambiente", ha osservato.

"La prima condizione perché l'agricoltura cellulare si diffonda è che riesca a garantire una produzione sostenibile dal punto di vita ambientale ed economico: entrambe - ha rilevato - dipenderanno dalla disponibilità di fonti energetiche a basso impatto ambientale. Solo in quel caso diventerà più sostenibile rispetto all'allevamento animale tradizionale, ma ancora è tutto da verificare".

Il mondo scientifico, tuttavia, si esprime per lo più a favore del cibo sintetico.

"Non ci sono, a priori, - osserva ancora Morgante - motivi per cui prodotti da colture cellulari potrebbero presentare rischi diversi rispetto a quelli da allevamento tradizionale. Al contrario, ci sono molte ragioni per dire che le carni coltivate sono più sicure in quanto non contengono ormoni né antibiotici, non c'è il rischio di contaminazione da parte di organismi patogeni. La coltivazione avviene infatti in un ambiente sterile e controllato".

Anche l'immunologa Antonella Viola, sostiene che la "carne sintetica" può produrre "solo vantaggi per uomo e animali" e critica la posizione dell'Italia che esclude il nostro paese "dall'alimentazione del futuro".

Per l'immunologa, gli allevamenti intensivi, oltre che poter costituire un problema etico, "sono un pericolo per la salute dell'umanità intera" perché "rappresentano un enorme rischio di zoonosi". Al contrario, a suo avviso, "la carne prodotta in laboratorio è più salubre: niente microbi o antibiotici".



I risultati di un recente studio. Un team internazionale di ricercatori anche dell'Università di Padova

Una proteina in grado di limitare il danno dell'infarto al cuore

Il brain-derived neurotrophic factor (BDNF), che garantisce il pieno sviluppo e la corretta funzionalità delle cellule del cervello, è importante anche per la contrazione ed il rilasciamento del muscolo del miocardio. La sua stimolazione migliorerebbe la funzionalità cardiaca negli infartuati

Ricercatori dell'Università di Padova nel team internazionale di ricerca che ha individuato specifici stimolanti capaci di limitare il danno causato da infarto cardiaco e migliorare il benessere nel lungo tempo.

Una proteina capace di limitare il danno causato da infarto cardiaco e, nel lungo tempo, migliorare il benessere. È il risultato di uno studio, β3AR-dependent brain-derived neurotrophic factor (BDNF) generation limits chronic post-ischemic heart failure, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Circulation Research" e condotto da un team internazionale di cui fanno parte anche ricercatori dell'Università di Padova.

La proteina in questione è il brain-derived neurotrophic factor (BDNF) conosciuta perché garantisce il pieno sviluppo e la corretta funzionalità delle cellule del cervello. Di recente, però, si è visto che il BDNF è molto importante anche per la contrazione ed il rilasciamento del cuore. Infatti, eliminando le strutture che lo legano sulla membrana delle cellule cardiache, i cosiddetti recettori TrkB, si nota una riduzione sia della contrazione sia del rilasciamento del muscolo cardiaco. Meno chiaro è il ruolo svolto dal BDNF/TrkB nel contesto dell'infarto del miocardio, ovvero della disfunzione del ventricolo sinistro dopo un arresto di flusso in una delle arterie che fanno arrivare sangue alle cellule cardiache.

Il recente studio ha evidenziato come la quantità di BDNF prodotta dalle cellule cardiache in risposta ad un infarto sia inizialmente alta ma poi cali nelle settimane successive in coincidenza con la riduzione della capacità del cuore di contrarsi efficacemente. In alcune cellule del cervello, il BDNF è prodotto attraverso la stimolazione di alcune strutture presenti sulla membrana dei neuroni, i cosiddetti recettori βadrenergici (βAR). Questi recettori sono fondamentali per la funzione cardiaca; infatti, vengono stimolati per far aumentare il lavoro fatto dal cuore tutte volte che ci siano condizioni di stress, sia "fisiologico", come l'esercizio fisico, sia patologico, come, ad esempio, durante ipertensione arteriosa o altre malattie cardiovascolari. In genere, quando una malattia cardiaca è ormai pienamente manifesta il numero o la funzionalità dei βAR recettori cala drammaticamente.

Sulla base di questa evidenza, i ricercatori si sono chiesti se la stimolazione dei βAR recettori fosse responsabile della produzione di BDNF da parte delle cellule che compongono il muscolo cardiaco, spiegando così la scarsa produzione di questa proteina nel cuore infartuato che ha perso forza di contrazione. Poi, se fosse possibile trovare altre possibilità per riportare la produzione di BDNF da parte delle cellule cardiache in un ambito di normalità. In particolare, gli studiosi hanno preso in considerazione la possibilità che, stimolando direttamente i recettori TrkB che sono sulla superficie delle cellule cardiache, si possa indurre la produzione di BDNF in queste stesse cellule e, così facendo, far aumentare la loro sopravvivenza e capacità di fare lavoro anche dopo un infarto cardiaco.

"Abbiamo scoperto che, alcune settimane dopo l'infarto, i cuori di topi normali mostravano una drammatica riduzione della sopravvivenza delle cellule responsabili della contrazione cardiaca - spiega il professor Nazareno Paolocci, docente del Dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Padova e co-autore dello studio -, e che questo danno era fortemente aggravato nei topi il cui cuore era stato reso incapace di produrre BDNF al suo interno, attraverso delle manipolazioni genetiche. In una fase successiva dello studio, abbiamo somministrato sostanze chimiche capaci di stimolare sia i recettori TrkB sia i recettori βAR3, una variante dei recettori βAR che ha funzione di protezione contro l'infarto a livello sperimentale. In entrambi i casi, questi agenti hanno migliorato la funzione cardiaca dei topi infartuati, anche a distanza di tempo dall'iniziale infarto. Da notare che sia l'uno sia l'altro farmaco aumentavano il contenuto cardiaco di BDNF.



Il professor Nazareno Paolocci

La protezione offerta da questi agenti chimici era, invece, quasi del tutto scomparsa o molto attenuata nei topi, il cui cuore è incapace di produrre BDNF all'interno delle sue stesse cellule".

I ricercatori hanno inoltre evidenziato che le azioni benefiche del BDNF prodotto dalle cellule cardiache attraverso questi stimolanti specifici non era limitato soltanto alle cellule cardiache che si contraggono (e che quindi producono lavoro cardiaco) ma anche a quelle cellule nervose e ai vasi che raggiungono il cuore: le prime controllano/propagano l'impulso elettrico al suo interno, le altre lo riforniscono di sangue.



L'Oroscopo di Aprile

Aprile, nel segno della sicurezza e dell'intraprendenza



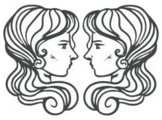
ARIETE

Avete deciso di stare bene e per questo vi siete concentrati soprattutto sulla vostra mente. È tempo di abbandonare le cattive abitudini e incentivare le buone pratiche



TORO

Avete accumulato un bagaglio di esperienze tali che vi consentono a questo punto di far decollare tutti i vostri programmi. Siate sicuri e sereni, le risposte sono dentro di voi



GEMELLI

Con l'arrivo della primavera vi siete dati dei nuovi obiettivi. Si tratta ora di organizzarvi per valorizzare al meglio le vostre risorse. Concentratevi, non mancherete di centrare il bersaglio



CANCRO

Siete al top della vostra forma fisica e mentale. Avete voglia di frequentare i vostri amici, stare in compagnia e allargare la vostra schiera di conoscenze per condividere esperienze e momenti di evasione



LEONE

Vi sentite molto operosi e per questo avete deciso di dedicarvi alle vostre attività con grande impegno per costruire le basi solide di un futuro progetto che da tempo avete intenzione di realizzare



VERGINE

Siete alla ricerca del vostro equilibrio che non tarderà ad arrivare. Si tratta di fare i conti con le vostre energie, le vostre intenzioni e anche la qualità dei rapporti che intendete intraprendere



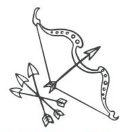
BILANCIA

Vi concedete più distrazioni del solito e prediligete il tempo libero agli impegni quotidiani. Fermatevi un attimo a riorganizzare le vostre giornate cercando un giusto equilibrio tra piacere e dovere



SCORPIONE

Avete giornate ricche di impegni eppure sentite il bisogno di dedicarvi ai vostri affetti e ai sentimenti che talvolta vi distrarranno dalle incombenze quotidiane. Concedetevi qualche pausa piacevole



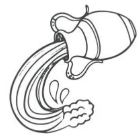
SAGITTARIO

Avete tirato un po' troppo la corda fin qui. È tempo di fermarsi e fare dei bilanci, selezionando ciò che realmente merita impegno da ciò che può momentaneamente essere messo da parte



CAPRICORNO

Avete bisogno di grandi cambiamenti e voglia di iniziare nuove esperienze. Vi sentite intraprendenti e sicuri ma fermatevi un attimo per mettere ordine tra le vostre priorità



ACQUARIO

È un periodo ricco di sorprese e di risposte, anche inaspettate, alle vostre attese. Dovete comunque pensare più a voi e programmando con maggiore precisione le vostre giornate



PESCI

Dovete fare un po' di ordine dentro di voi e aprirvi alle persone che vi sono più vicine per ritrovare slancio ed equilibrio e ripartire con rinnovate motivazioni verso nuovi traguardi



Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24


Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
laPiazza di Treviso
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24